Anno 1874. Roma - Martedì, 25 Agosto Num. 202.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 2043 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'art. 10 della legge dell' 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *F*, per l'imposta sui fabbricati;

Vista la legge del 23 giugno 1873, n. 1444 (Serie 2ª), sulle sopratasse per omessa o inesatta denunzia dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati;

Vista la legge del 14 giugno 1874, n. 1940 (Serie 2ª), per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile;

Visto il Nostro decreto del 31 agosto 1873, n. 1566 (Serie 2ª), per l'esecuzione della detta legge sulle sopratasse;

Visto il regolamento per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati, approvato col Nostro decreto del 28 agosto 1870, n. 5832;

Avuto il parere del Consiglio di Stato e sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli articoli 49, 52, 53 e 56 del regolamento del 28 agosto 1870, n. 5832, sono soppressi.

Art. 2. Gli articoli 10, 29, 32, 35, 36, 39, 46, 50, 51, 54, 55, 58 e 67 del suddetto regolamento sono riformati come segue:

. . . .

Art. 10. Sono obbligati a fare la dichiarazione:

a) I proprietari, per i fabbricati di loro dominio quando anche questo sia risolubile;

b) Gli utilisti o livellari, per i fabbricati enfiteutici, ed i possessori a titolo di locazione perpetua per i beni da loro condotti;

c) Gli usufruttuari, gli usuari e gli aventi diritto di abitazione, per i fabbricati di cui hanno l'usufrutto, l'uso o il diritto di abitazione;

d) Il comproprietario incaricato dell'amministrazione dei fabbricati indivisi, o, in mancanza di speciale amministrazione, tutti i comproprietari in solido;

e) Il marito, per i fabbricati dotali da esso amministrati e goduti e per gli altri propri della moglie con lui convivente e da esso amministrati;

f) Il padre o la madre, per i fabbricati dei figli soggetti alla loro podestà;

g) I tutori e curatori, per i fabbricati dei minori;

h) I tutori, curatori ed amministratori, per i fabbricati degl'interdetti, degli assenti, delle eredità giacenti, ed in genere per tutti i fabbricati affidati alla loro amministrazione;

i) I beneficiati, economi, amministratori e rappresentanti legali, per i fabbricati dei benefizi, delle corporazioni, degli istituti pubblici, delle società e degli enti morali.

« In mancanza di nuova dichiarazione, s'intende confermato il reddito del precedente accertamento ».

Art. 29. Quando l'agente faccia la dichiarazione d'ufficio, o aggiunga nuovi redditi ai dichiarati, o modifichi questi o il loro reparto, o varii la scadenza del periodo d'esenzione, o ritenga per urbani i fabbricati dichiarati come rurali, o soggetti ad imposta quelli dichiarati come esenti, o non ritenga per opifizi i fabbricati dichiarati come tali, deve darne notificazione all'interessato con avviso (mod. *H*).

« L'agente può concordare col possessore lo ammontare del reddito, e ciò tanto nel caso in cui non abbia ancora proceduto a dichiarazione o a rettificazione d'uffizio, quanto nel caso in cui abbia già notificato la dichiarazione o la rettificazione. Dell'accordo deve constare da dichiarazione sottoscritta da entrambi a pena di nullità. Se il possessore non sappia o non possa scrivere, n'è fatta menzione dall'agente e terrà luogo della firma del possessore quella di due testimoni.

« Il reddito concordato è definitivo, salvo il disposto dell'articolo 39 ».

La notificazione di che sopra è fatta dal serviente comunale mediante consegna dell'avviso alla persona del possessore. Quando la consegna non può essere fatta alla persona del possessore, l'avviso sarà consegnato nella casa di sua residenza ad uno della famiglia o addetto alla casa o al servizio del possessore.

In mancanza del possessore e delle persone sovraindicate l'avviso sarà affisso alla porta dell'abitazione del possessore, ed il serviente ne fa attestazione.

Per le società, corporazioni ed enti morali, la consegna sarà fatta al loro rappresentante od a chi ne fa le veci.

Il serviente comunale ritirerà sempre ricevuta dal consegnatario; e, nel caso di affissione, la sua attestazione terrà luogo di ricevuta.

La ricevuta e l'attestato di affissione dell'avviso si fanno a cura del serviente comunale sopra apposito registro a matrice (mod. *O*), dal quale il segretario comunale stacca le ricevute *figlie* e le spedisce giorno per giorno all'agente, cui verrà restituito il registro stesso, terminata la consegna degli avvisi.

Quando il possessore non abbia residenza nel comune, l'avviso viene affisso alla porta del palazzo comunale per otto giorni consecutivi, ed il segretario del comune certifica sul registro (mod. *O*) l'eseguita affissione.

Art. 32. L'agente deve spedire alla Commissione, con apposito elenco *in doppio esemplare* (mod. *F*), i reclami ed allegati che gli sono pervenuti, ed unirvi copia delle schede e la ricevuta *figlia* (mod. *O*), per provare di avere notificato la dichiarazione o la rettificazione fatta d'ufficio. L'agente sottopone alla Commissione le osservazioni e i documenti che reputa utili.

« Presso la Commissione deve essere tenuto un registro, sul quale saranno notati la data dell'arrivo dell'elenco, il numero dei ricorsi unitivi e il nome dei reclamanti. Un esemplare degli elenchi è restituito all'agenzia firmato dal presidente e con l'indicazione della data in cui pervenne l'elenco ed in cui i ricorsi furono registrati.

« Il registro è numerato e vidimato in ciascun mezzo foglio dall'intendente di finanza o da un suo delegato. Nell'ultima pagina di ciascun registro sarà indicato il numero dei mezzi fogli che lo compongono.

« Il registro è ostensibile a richiesta tanto del reclamante, quanto dell'agente e dell'ispettore delle imposte ».

Art. 35. Il presidente trasmette all'agente le testuali decisioni della Commissione di mano in mano che vengono proferite, unendovi i reclami, le schede, i relativi documenti « ed un elenco in doppio esemplare delle decisioni che trasmette.

« Uno dei due esemplari è firmato dall'agente e restituito immediatamente al presidente.

« Compiuti i lavori della Commissione, i processi verbali, registri ed atti saranno trasmessi all'agente, che risponde della loro conservazione ».

Art. 36. L'agente ha l'obbligo di notificare al reclamante la parte dispositiva della decisione inviandogli apposito avviso (mod. *P*).

« Questo avviso è trasmesso dall'agente al sindaco non più tardi di 60 giorni dalla comunicazione fatta all'agente del giudizio della Commissione, e sarà recapitato nei modi e con le forme di cui all'articolo 29 ».

Possono i contribuenti chiedere all'agente di vedere il testo della decisione.

Possono inoltre chiedere copia testuale della decisione, che sarà spedita in carta semplice, mediante il corrispettivo indicato al n. 8 della tariffa annessa alla legge sulle volture catastali.

Art. 39. La Commissione comunale o consorziale ha sempre la facoltà di aumentare i redditi inscritti dall'agente, « e di inscrivere i redditi di fabbricati omessi »; e ciò tanto nel caso di reclamo per parte dei possessori, quanto nel caso in cui questi non abbiano reclamato, « od abbiano confermato col silenzio i redditi stabiliti nel precedente accertamento », od abbiano aderito alle dichiarazioni o rettificazioni d'ufficio.

A tal fine l'agente deve comunicare alla Commissione l'elenco di tutti i possessori di ciascun comune con l'indicazione del reddito di ciascun fabbricato.

« Quando la Commissione intenda valersi della suddetta facoltà, deve, per mezzo dell'agente e nei modi di che all'articolo 29, notificare la proposta di aumento o di inscrizione al possessore, il quale entro 20 giorni dalla notificazione può reclamare alla Commissione stessa. La Commissione giudica sul reclamo, e la decisione è notificata con l'avviso (mod. *P*) nei modi stabiliti dall'articolo sopra citato

« Decorso il termine di 20 giorni senza reclamo del possessore, la somma di reddito proposta dalla Commissione diviene definitiva ».

Art. 46. I redditi definitivamente accertati e ridotti a norma dell'articolo 2 saranno inscritti sul registro catastale.

Sono definitivamente accertati:

1° I redditi dichiarati « o confermati col silenzio » dai possessori ed ammessi dall'agente; « i redditi concordati » ed i redditi dichiarati o rettificati d'ufficio dall'agente e non contestati dai possessori avanti le Commissioni comunali o consorziali nel termine di 20 giorni dalla notificazione delle dichiarazioni o rettificazioni di ufficio, salvo in tutti i casi il disposto dell'articolo 39;

« 2° I redditi aumentati o inscritti d'ufficio dalla Commissione comunale o consorziale e non impugnati avanti la Commissione stessa entro 20 giorni dalla notificazione della proposta di aumento o d'inscrizione »;

3° I redditi determinati dalle Commissioni comunali o consorziali e non contestati dall'agente o dai possessori avanti la Commissione provinciale o centrale, secondo i casi, entro 20 giorni dalla notificazione delle decisioni delle Commissioni comunali o consorziali;

4° I redditi determinati dalle Commissioni provinciali e non contestati dall'agente o dai possessori avanti la Commissione centrale entro 20 giorni dalla notificazione delle decisioni di dette Commissioni;

5° I redditi dei quali fu fatta la estimazione in secondo grado dalle Commissioni provinciali, quando anche sia contestata nel predetto termine avanti la Commissione centrale. Non si ritengono però definitivamente accertati i redditi anzidetti, tuttavolta che vi sia ricorso entro quel termine alla Commissione centrale per violazione delle leggi o del presente regolamento;

6° I redditi risultanti dalle decisioni della Commissione centrale.

« Art. 50. Per ogni fabbricato esente non denunziato sarà applicata la pena pecuniaria di lire 25 ».

« Art. 51. Agli effetti della applicazione della sopratassa, nel caso di più fabbricati posseduti dalla stessa persona, la differenza fra il reddito dichiarato e quello accertato sarà stabilita distintamente per ciascun fabbricato ».

Qualora la sopratassa si riferisca a redditi pei quali fu prodotta la scritta o dichiarazione firmata dall'inquilino, anche questi è solidalmente tenuto al pagamento della sopratassa.

Art. 54. L'agente, in base alle risultanze del registro catastale e della tabella di cui all'articolo 47, dà opera alla formazione del ruolo (mod. *R*) con le norme seguenti:

1° Inscrive per ordine alfabetico i contribuenti;

2° Inscrive per ciascuno di essi la somma dei redditi definitivamente accertati al 15 ottobre e dei quali all'articolo 46;

« 3° Rispetto ai redditi non definitivamente accertati:

« *a)* Inscrive la somma da esso proposta, quando siano trascorsi 60 giorni dalla presentazione dei ricorsi, e le Commissioni locali non abbiano pronunziato il loro giudizio sui medesimi;

« *b)* Inscrive la somma denunziata o confermata dal possessore, ancorchè rettificata di uffizio, quando non siano trascorsi i 60 giorni dalla presentazione del reclamo contro la rettificazione, salvo la facoltà d'inscrivere in ruolo suppletivo la maggior somma risultante dal giudizio della Commissione;

« *c)* Inscrive la somma determinata dalle Commissioni locali o provinciali, se al tempo della formazione del ruolo le Commissioni provinciali o la centrale non abbiano ancora pronunziato;

« 4° Applica al totale dei redditi l'aliquota dell'imposta compresi i tre decimi, aggiungendovi le sovrimposte provinciale e comunale e gli aggi per la riscossione »;

5° Fa la somma in ciascuna colonna per ogni pagina e la riporta nella ricapitolazione del ruolo.

Art. 55. I ruoli devono essere spediti dall'agente all'intendente di finanza non più tardi del 15 dicembre.

« L'intendente, di mano in mano che riceve i ruoli, li esamina e riconosciutili regolari, li trasmette al prefetto.

« Il prefetto rende esecutivi i ruoli e li restituisce all'intendente, il quale li invia al sindaco per la pubblicazione prescritta dall'articolo 24 della legge del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª).

« Art. 58. La facoltà di compilare i ruoli suppletivi pei redditi di fabbricati non compresi nei ruoli principali, vale per l'imposta dell'anno in cui l'agente notifica al contribuente l'inscrizione del reddito, e per quella dei due anni precedenti.

« L'azione della finanza per l'iscrizione dell'imposta relativa agli anni anteriori è prescritta.

« L'azione per la sopratassa si prescrive con quella per l'imposta principale.

« La notificazione fatta dall'agente in via amministrativa interrompe la prescrizione la quale rimane sospesa per tutta la durata delle contestazioni tanto amministrative quanto giudiziarie ».

Ai ruoli suppletivi sono applicabili le regole contenute nel capitolo precedente.

« Art. 67. I redditi sfuggiti all'imposta degli anni precedenti saranno inscritti d'uffizio dall'agente e sulle risultanze del relativo accertamento saranno tassati con ruoli suppletivi e con l'applicazione della sopratassa, nei limiti però dell'articolo 58 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

S. M., *nell'udienza del* 9 *luglio* 1874, *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni nel personale del Corpo Reale del Genio Civile:*

Grandis comm. Sebastiano, ispettore di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione di riposo;

Bertani cav. Carlo, ispettore di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione di riposo;

Masini Luigi, ingegnere di 2ª classe, dispensato dall'impiego con facoltà di far valere i suoi titoli pel conseguimento di quell' indennità che gli risulterà dovuta a termini di legge;

Brauzzi cav. Osea, ispettore di 2ª classe, promosso ispettore di 1ª classe;

Rappaccioli cav. Sante, id., id.;

Corvetta cav. Giovanni, ingegnerecapo di 1ª cl., promosso ispettore di 2ª classe;

Ferrucci cav. prof. Antonio, id., id.;

Correnti cav. Annibale, id., id.;

Imperatori cav. Gioacchino, id., id.;

Gregory cav. Carlo, ingegnerecapo di 2ª classe, promosso ingegnere capo di 1ª classe;

Valle cav. Paolo, id., id.;

Zotti cav. Antonio, id., id.;

Banaudi cav. Carlo, id., id.;

Bocca cav. Carlo, id., id.;

Tamajo cav. Nicola, id., id.;

Oberty cav. Giovanni, id., id.;

Malvezzi cav. Giov. Domenico, ingegnere di 1ª classe, promosso ingegnerecapo di 2ª classe;

Citti cav. Olinto, id., id.;

Cintio Raffaele, id., id.;

Giaccone cav. Pietro, id., id,;

Parolini cav. Antonio, id., id.;

Beroaldi cav. Carlo, id., id.;

Pierotti Antonio, ingegnere di 2ª classe, promosso ingegnere di 1ª classe;

Fabri Giorgio, id., id.;

Alessandri Edgardo, id., id.;

Candana cav. Stefano, id., id.;

Medici Giuseppe, id., id.;

Tozzi Luigi, id., id.;

Müller Giuseppe, id., id.;

Marcangeli Mario, id., id.;

Beretta cav. Giuseppe, id., id.;

Rosalba Camillo, ingegnere di 3ª classe, promosso ingegnere di 2ª classe;

Ragni Enrico, id., id.,

Ortalli Francesco, id., id.;

Brunelli Cesare, id., id.;

Rega cav. Gherardo, id., id.;

Davini Luigi, id., id.;

Trinci Francesco, id., id.;

Clive Giovanni, id. id.;

Dolfin nob. Nicolò, id. id.;

Del Gaiso Saverio, aiutante di 3ª classe, promosso aiutante di 2ª classe;

Silvestre Eugenio, id. id.;

Margara Evasio, id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione centrale del Ministero stesso:*

Nell'udienza del 14 giugno 1874 ha accettata la volontaria dimissione data dall'avvocato Nicola Della Corte dal posto di sottosegretario di 3ª classe.

Nell'udienza del 9 luglio 1874, Rossi Teodoro, ragioniere di 1ª classe, promosso al grado di ragioniere caposezione di 2ª classe;

Cristin avv. Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe, accettata la volontaria dimissione dal posto stesso.

Nell'udienza del 26 detto mese, Venturali Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Gli esami di concorso agli impieghi di 1ª categoria nella Amministrazione provinciale, ai quali si riferisce l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 6 giugno 1874, n. 184, avranno luogo in Roma nei giorni 9 settembre e successivi.

I concorrenti ammessi agli esami suddetti, dovranno per ciò presentarsi nel giorno 8 settembre prossimo futuro nel palazzo di questo Ministero alle ore 9 antimeridiane per prender conoscenza delle relative disposizioni.

Roma, dal Ministero dell'Interno, li 12 agosto 1874.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
D. TONARELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 114577 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 60 (sessanta) al nome di Mestrasset Gaetano fu Celestino, domiciliato in Montefiascone (Roma), sottoposta ad ipoteca per cauzione dallo stesso dovuta quale magazziniere di vendita dei sali e tabacchi in detto luogo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mestrallet Gaetano fu Celestino (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 20 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 209271, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 26331 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 100 al nome di Nardellis Maria Luisa fu Luigi, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de Nardellis Maria Luisa fu Luigi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 luglio 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica si apprende che, dal dì 10 al 16 agosto corrente, sopra una popolazione di 248,307 abitanti si ebbero 35 matrimonii, 142 nascite e 174 decessi. Però, siccome nella mortalità sono compresi 71 individui morti agli ospedali, dei quali 28 non risiedevano in Roma, se a questi ultimi si aggiungono 5 morti mentre erano qui di passaggio, dal totale dei decessi bisognerà defalcare 33 morti, e ne risulterà 141 morti, che corrispondono alla media annua di 29,5 morti sopra ogni 1000 abitanti stabilmente in Roma.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare nella settimana trascorsa dal 10 a tutto il 16 agosto resulta che, la temperatura massima fu di 32,3 e di 15,9 la temperatura minima.

— La *Gazzetta di Genova* del 22 corrente scrive:

Nel pomeriggio di ieri l'altro ebbe compimento a Varazze, dal cantiere del sig. Antonio Cerruti, il varo di un superbo brick barca denominato *Hugo*, della stazza di 935 tonnellate, ora appartenente ad armatore prussiano, avendone fatto acquisto dal detto signor Antonio Cerruti, proprietario del cantiere, armatore e costruttore del bastimento.

L'operazione del varo, cominciata mercoledì mattina, non riuscì delle più felici, essendo il bastimento rimasto dapprima a metà scalo e poscia, malgrado sforzi generali e ben diretti, non fu possibile farlo progredire se non al punto di restare metà in mare e metà sullo scalo, posizione in cui fu lasciato per quella notte.

Ma, ripigliata ieri l'operazione, fu condotta felicemente a compimento, senza che il bastimento abbia avuto menomamente a soffrire.

E ciò torna principalmente a sommo elogio del volenteroso concorso prestato da tutta la popolazione, costruttori ed operai, i quali, sebbene già eccessivamente stanchi, si erano profferti a continuare il lavoro non solo durante la notte, ma benanco per l'indomani ed eziandio per tutto quel tempo necessario a rendere compita l'operazione del varo.

— All'*Indépendance Belge* del 20 scrivono che, l'industria manifatturiera va continuamente crescendo d'importanza a Varsavia, come lo provano i seguenti dati estratti da documenti ufficiali.

Infatti, i 256 stabilimenti industriali che nel 1872 impiegarono 6712 operai il cui lavoro rappresentò la somma di 14,335,488 rubli, nel corso del 1873 impiegarono 8392 operai, il cui lavoro produsse la bella somma di 16,497,220 rubli.

— Il Comitato direttore dei macelli equini trasmette le seguenti notizie al *Journal des Débats* del 22 corrente:

Nel corso del secondo trimestre del 1874, i macelli equini di Parigi contribuirono ad alimentare il pubblico mediante la macellazione di 1532 cavalli, 108 asini e 5 muli, che produssero 297,380 chilogrammi di carne. Durante il secondo trimestre del 1872 gli stessi macelli non smerciarono che la carne di 973 cavalli, 103 asini e 7 muli, lo che prova come, da due anni a questa parte, la consumazione della carne equina a Parigi sia andata aumentando notevolmente.

— Secondo la *Revue maritime et coloniale*, la marina militare della Danimarca, nel 1872, componevasi: di sette navi corazzate ad elice, di 2855 tonnellate ed armate di 69 cannoni; di dodici vascelli non corazzati, di 2820 tonnellate ed armati di 192 cannoni; di sette cannoniere di 720 tonnellate ed armate di 13 cannoni; e di cinque navi a pale, di 980 tonnellate ed armate di 46 cannoni, le quali cifre danno un totale generale di 31 bastimenti e 320 cannoni.

Alle notizie che precedono il *Satesman-Year-Book* aggiunge i seguenti particolari:

Le corazzate della marina danese sono navi trasformate secondo il modello francese, astrazione fatta dal *Rolf-Krake*, dal *Lindormen*, dal *Goum* e dall'*Odino*.

Il *Rolf-Krake*, costruito da Napier di Glasgow, ha una corazza metallica alta quattro pollici e mezzo, e due torri armate di tre cannoni da 60.

Il *Lindormen* ed il *Goum* sono corazzati da lastre di ferro alte 12 centimetri e 6 millimetri, ed armati da cannoni Armstrong che pesano 12 tonnellate e mezza.

L'*Odino*, che è il principale dei bastimenti corazzati della marina danese, fu costruito dal 1870 al 1873 nel cantiere di Nyholm, presso Copenaghen, ha i fianchi protetti da una corazza alta 0 20 3 e la prua e la poppa da lastre metalliche alte 0 12 6. La sua artiglieria consta di quattro cannoni del diametro di 0 25 3 e del peso di 19 tonnellate ciascuno, chiusi in una torre che cuopre i focolari nonchè le fumaiole delle macchine. Alla prora dell'*Odino* v'ha un ariete d'acciaro di circa un piede quadrato, che può spingersi avanti un metro ed 8 centimetri e che è fatto in modo da potere rientrare nella prora che n'è munita.

Secondo l'*Almanacco Reale della Danimarca* per il 1873, il personale della marina danese, reclutato mediante coscrizione fra la popolazione marittima, nel 1873 constava di 913 uomini, vale a dire: 1 ammiraglio, 15 comandanti, 84 capitani, 47 luogotenenti e 20 sottotenenti, ai quali debbonsi aggiungere 136 artiglieri, 101 marinai, 60 operai e 21 sorveglianti.

— Da Groede, in Olanda, scrivono al *Nord* del 20 agosto:

Pare che, per la produzione del petrolio, il nostro paese debba fare concorrenza all'America. Una nuova sorgente petrolifera fu testè scoperta nel comune di Schoandijke, al. Prins Willempolder. Il petrolio che scaturisce da questa nuova sorgente ha un odore più penetrante che non quello americano; molti lo adoperano tale quale lo si estrae, ed altri lo passano per filtro prima di servirsene. Egli brucia con una fiamma chiarissima, e dà molto più calore che non il petrolio americano.

CONCORSO INTERNAZIONALE

ALLA COSTRUZIONE DI UN TEATRO IN ODESSA

Conformemente a quanto fu annunziato coi precedenti avvisi (numeri 114 e 176 corrente anno di questa *Gazzetta Ufficiale*) recasi a notizia di quanti possono avervi interesse, che il *programma* particolareggiato del concorso, la *pianta* del terreno ed i *prezzi* correnti in Odessa dei materiali e della mano d'opera sono visibili presso le segreterie delle principali Accademie di belle arti del Regno, alle quali furono inviati.

Una sola avvertenza soggiungiamo riguardo ai prezzi ed alle somme designate in quei documenti; essi sono stabiliti in *rubli*; il *rublo* risponde, al cambio medio, a lire 3 50 italiane, in oro.

Inoltre il Comitato pel concorso prega i concorrenti ad usare preferibilmente nella redazione de' progetti la lingua francese.

DIARIO

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino conferma la notizia, secondo la quale il governo prussiano avrebbe preso la determinazione di sottoporre le processioni ed i pellegrinaggi ad una sorveglianza più rigorosa, e di ordinare alle autorità di combattere gli abusi mediante la più energica esecuzione della legge. Senza il previo permesso della polizia non si potranno fare se non quei pellegrinaggi e processioni che possono ritenersi come veramente tradizionali, e questi dovranno eseguirsi nelle proporzioni conformi alla consuetudine. Nei casi che richiedono il permesso della polizia, questo non sarà accordato se non quando le processioni od i pellegrinaggi progettati non minacciano alcun pericolo per la tranquillità pubblica.

Si legge nella *Kreuzzeitung*: « Si aspettano quanto prima le risposte dei governi federali alle domande del Consiglio federale germanico, relative all'introduzione del matrimonio civile obbligatorio in tutto l'impero. Dopo l'arrivo di queste risposte, si comincieranno immediatamente le deliberazioni nel seno della Commissione incaricata di compilare il progetto di legge, che il Consiglio federale dovrà esaminare. Si crede che il Consiglio federale potrà occuparsi di questo lavoro nel prossimo autunno. Giova aggiungere che ciascuno Stato federale, rispetto alla questione del matrimonio civile obbligatorio, conserverà il suo diritto d'iniziativa indipendente. »

L'imperatore Guglielmo annunziò alle autorità della città di Kiel, ch'egli assisterà, nel giorno 16 settembre, al varamento della fregata corazzata *Federico il Grande*. Da autentici documenti risulta che l'armamento della flotta tedesca, con cannoni della costruzione più recente, è intieramente condotto a termine. Il numero dei cannoni fu notevolmente diminuito. Così, per esempio, le corvette, che altre volte portavano 36 cannoni, non ne hanno più che sedici, diciotto o venti. Le tre nuove fregate corazzate *Borussia*, *Federico il Grande* ed il *Grand'Elettore* sono costruite secondo il modello della fregata inglese *Monarch*. Ognuno di questi grandi bastimenti è armato di due cannoni di 17 centimetri, posti sul ponte, e di quattro cannoni di 26 centimetri, posti nelle due torri corazzate.

Il matrimonio del granduca Vladimiro, secondo figlio dello czar, colla principessa Maria, figlia del granduca regnante di Mecklembourg-Schwerin, sarà celebrato a Pietroburgo il 28 corrente. La giovane fidanzata è arrivata giovedì scorso a Tsarskōe-Selo col granduca suo padre. La questione religiosa connessa a questo matrimonio è stata definita in senso favorevole al luteranismo.

Derogando alla norma finora seguita nelle unioni di principi della casa regnante di Russia, ed alla quale la principessa Dagmar ha dovuto sottoporsi sposando lo czarevitch, la principessa Maria non sarà obbligata, nell'atto di maritarsi, ad abbracciare la religione ortodossa. Essa conserverà la fede luterana.

Per trovare un precedente di questa tolleranza così presso al trono, bisogna risalire alla principessa di Wolfenbüttel che sposò lo czarevitch Alessio, figlio di Pietro il Grande, senza abiurare la religione in cui era nata.

La corrispondenza da cui togliamo queste informazioni dice che questa tolleranza entrerà senza dubbio negli usi dell'avvenire almeno per le principesse estere di religione protestante.

Il matrimonio fra il granduca Vladimiro e la principessa Maria di Mecklembourg-Schwerin sarà celebrato nel palazzo d'inverno prima conforme al rito greco-russo e poi secondo il rito luterano.

Dall'Aja si annunzia che il signor Heemskerk, incaricato dal re di ricostituire il gabinetto neerlandese, e che era andato a Montreux (Svizzera) per presentare a Sua Maestà la lista dei suoi colleghi, è ritornato all'Aja nel giorno 19 agosto. Il re Guglielmo approvò la lista dei nuovi ministri presentata dal signor Heemskerk, la quale sarà pubblicata ufficialmente al ritorno di Sua Maestà.

La *Correspondencia* reca i seguenti particolari sui massacri di Olot; questi particolari, scrive il foglio madrileno, sono attinti a fonti autentiche: « I soldati della colonna di Nouvillas fatti prigionieri si trovavano a Olot allorquando fu tentato dai carlisti l'assalto di Puycerda. Per soccorrere questa piazza, le truppe dovevano necessariamente prendere la direzione di Olot. I carlisti, che ciò si aspettavano, fecero partire i prigionieri per Vallfogona. Ginnti che furono a questo punto, Saballs diede sulle prime l'ordine di fucilarli tutti. Ma, dopo alcuni istanti di riflessione, mutò proposito, e diede l'ordine di fucilare tutti i carabinieri senza eccezione; e quanto al rimanente (ufficiali e soldati), di fucilarne uno su cinque. Compiuta la fatale numerazione, l'ordine fu eseguito immediatamente; ed i 114 infelici, designati dalla sorte (erano 570 i prigionieri), insieme coi 75 carabinieri, furono condotti nella direzione di Ripoll.

« Come si giunse presso al cimitero di Llayes, i carabinieri furono avvisati che dovevano morire. Furono schierati due a due; e, siccome gli esecutori erano in minor numero che le vittime, queste si facevano entrare nel cimitero per plotoni di otto o dieci persone; e colà furono passati per le armi. I 75 carabinieri (tra i quali vi era un ufficiale), quasi tutti con moglie e figli, furono messi a morte in tal guisa.

« Frattanto gli altri 114 soldati camminavano nella direzione di San Juan de las Cabadesas. Circa una mezz'ora prima di giungervi fu ad essi comunicato l'ordine fatale. Venne loro comandato di levarsi i cappotti e di gettarli sopra un vicino mucchio di legna. Quattro soldati hanno potuto giovarsi di questo incidente per nascondersi, e riuscirono a porsi in salvo. Gli altri 110, legati insieme due a due, vennero fucilati e seppelliti entro una fossa immensa, scavata a quest'uopo nel cimitero di San Juan de las Cabadesas. Nel numero delle vittime trovansi dodici ufficiali ed un medico. »

I giornali di Madrid pubblicano la seguente lettera di don Francesco d'Assisi, marito dell'ex-regina Isabella. Questa lettera è indirizzata all'estensore in capo dell'*Epoca*: « Non senza rammarico nè senza sorpresa vidi riprodotte nel vostro giornale le storielle assurde, che furono pubblicate e messe in giro contro di me, racconti falsi totalmente, e inventati col proposito di eccitare contro di me la pubblica opinione.

« Come l'*Epoca* fa osservare, il mio allontanamento dalla politica e da tutti coloro che vi ebbero parte, in seguito dei dissensi che ultimamente intervennero nelle questioni relative al nostro figlio, il principe Alfonso, non ebbe mai per origine il racconto ridicolo, nel quale si trova frammischiata suor Patrocinio; ma bensì la grave questione di una firma data dal principe, alla quale io mi opposi per quanto la mia autorità su di lui me lo permetteva, perchè questa firma vincola la persona e compromette su certi punti determinati l'avvenire del principe, speranza della patria, e fa sì ch'egli vien meno a quella rassegnazione tranquilla, colla quale egli deve attendere l'espressione della volontà della nazione spagnuola.

« Per quanto concerne i principii liberali che io professo, mi contenterò di rispondere a' miei calunniatori, che io sono il figlio dell'infante popolare don Francesco di Paola e dell'immortale Luigia Carlotta, nomi che non possono essere dimenticati da quanti amano la vera libertà.

« Vi prego di voler inserire questa rettificazione, affinchè i fatti siano posti in piena luce e verità. »

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SPEZIA

Avviso.

Il giorno 12 volgente agosto è stata ricuperata in mare alla distanza di circa miglia 3 dalla spiaggia detta del Rospo una barchetta assai vecchia tinta in pece e con un solo banco, lunga metri 4 40; larga metri 1 35 alta metri 0 35.

Chiunque pertanto possa vantare sulla medesima diritti di proprietà è invitato a far valere le sue ragioni a termini di legge.

Spezia, 19 agosto 1874.

Per il Capitano di Porto in licenza
L'Ufficiale di Porto di 1ª classe reggente
FAVARO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 sett. 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 308 nel comune di Casal di Principe, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 829 18.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 14 agosto 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 24. — Ieri (23) la pirofregata *Vittorio Emanuele* approdò al Pireo.

La salute a bordo è ottima.

PARIGI, 24. — Il Comitato repubblicano di Maina e Loira ha scelto per suo candidato il signor Maille, che fu destituito dalle funzioni di sindaco di Angers.

MADRID, 23. — Il generale Pavia pose il suo quartiere generale a Teruel.

MESSINA, 24. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Consiglio provinciale. V'assistette una folla numerosa. Erano presenti 21 consiglieri. Il seggio della Presidenza era identico del passato. Il discorso del prefetto fu ascoltato con molto interesse ed applaudito. Il presidente, in nome del Consiglio, propose che il discorso sia stampato a spese della provincia.

La Deputazione provinciale risultò quasi identica a quella di prima e quindi è probabile un nuovo scioglimento.

VIENNA, 24. — La *Gazzetta di Vienna* (edizione della sera) conferma che l'Austria-Ungheria ha riconosciuto i poteri di Serrano.

Il ministro Ludolf attende a Parigi l'arrivo delle sue credenziali e partirà quindi per Madrid.

LONDRA, 24. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino:

Il governo russo dichiarò al governo tedesco che il rifiuto di riconoscere i poteri di Serrano non significa punto una rottura dell'accordo diplomatico esistente fra la Russia e la Germania.

PARIGI, 24. — La principessa Immacolata, cognata dell'ex-duca di Parma, è morta a Pau.

I giornali legittimisti pubblicano un dispaccio carlista in data di Bajona 24, il quale dice: Telegrammi particolari della frontiera annunziano che Puycerda è in fiamme; che una crisi governativa è scoppiata a Madrid; che Sagasta e Cotoner abbandonerebbero il portafoglio; che Zabala fu destituito dal suo comando dell'esercito del nord; che la città di Madrid ricusa di sottoporsi alla nuova leva ultimamente decretata e che nella capitale è imminente una rivolta.

PARIGI, 25. — Il *Rappel* annunzia che il ministro dell'interno diede ai prefetti istruzioni speciali per impedire la vendita delle armi ai carlisti.

MADRID, 24 (sera). — Le operazioni per la leva militare continuano senza alcun disordine in tutta la Spagna.

Puycerda continua a resistere energicamente. Il governo spedisce grandi forze per soccorrerla.

Borsa di Parigi — 24 agosto.

	22	24
Rendita francese 3 0[0	63 50	63 55
Id. id. 5 0[0	99 42	99 55
Banca di Francia	3910 —	3910 —
Rendita italiana 5 0[0	67 65	67 62
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	316 -	316 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	493 —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	208 —	207 75
Id. Romane	70 —	70 —
Obbligazioni Romane	185 25	184 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 19 1[2	25 19
Cambio sull'Italia	9 —	9 —
Consolidati inglesi	92 9[16	92 5[8

Borsa di Berlino — 24 agosto.

	22	24
Austriache	196 7[8	197 1[4
Lombarde	85 5[8	83 1[2
Mobiliare	143 1[2	144 —
Rendita italiana	— —	67 3[4
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca 5 0[0 (1865)	44 7[8	44 5[8

Borsa di Londra — 24 agosto.

Consolidato inglese	da 92 5[8	a 92 3[4
Rendita italiana	» 67 —	» 67 1[8
Turco	44 1[2	— —
Spagnuolo	da 18 —	a 18 1[8
Egiziano (1868)	» 79 3[8	» 79 5[8

Borsa di Vienna — 24 agosto.

	22	24
Mobiliare	237 25	236 50
Lombarde	187 50	186 75
Banca Anglo-Austriaca	149 50	151 25
Austriache	320 —	320 —
Banca Nazionale	975	974 —
Napoleoni d'oro	8 78 1[2	8 79
Cambio su Parigi	43 45	43 50
Cambio su Londra	109 60	109 65
Rendita austriaca	74 70	74 75
Id. id. in carta	71 35	71 50
Union-Bank	124 50	124 75
Rendita italiana 5 0[0	—	— —

Borsa di Firenze — 24 agosto.

Rend. ital. 5 0[0	71 90	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73		
Napoleoni d'oro	22 09	»
Londra 3 mesi	27 47	»
Francia, a vista	110 —	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	841 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2106 1[2	fine mese
Ferrovie Meridionali	360 -	»
Obbligazioni id.	218 —	nominale
Banca Toscana	1495 —	»
Credito Mobiliare	796 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— -	

Buona.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 agosto 1874, ore 16 30.

Il basso Adriatico è agitato. Il Tirreno ed il Jonio sono calmi, continua il dominio dei venti di nord qua e là freschi o forti. Cielo nuvoloso in Sicilia e in molta parte del sud della penisola, sereno altrove. Le pressioni si mantengono quasi stazionarie. Stanotte temporale con fortissime scariche elettriche, e pioggia dirotta a San Nicola di Casole, Otranto. La situazione meteorologica d'Italia si manterrà pressochè identica a quella dei giorni precedenti.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 24 agosto 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 9	760 6	760 5	761 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 5	26 6	26 7	20 2	Termometro
Umidità relativa	49	36	43	68	Massimo = 27 9 C. = 22 3 R.
Umidità assoluta	7 82	9 41	11 04	11 92	Minimo = 15 8 C. = 12 6 R.
Anemoscopio	N. 4	O. 2	SO. 12	N. 3	Magneti regolari; un po' alto il Bifilare.
Stato del cielo	10. bello	10. belliss.	10. bello	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 agosto 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 75	—	72 17	72 10	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—		—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—		—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3 trimest. 74	537 50	—	517 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	75 —	74 90	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 85	74 80	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	74 40	74 30	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	1200	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	413 50	413 »	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	205 »	204 50		—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—		—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—		—	—		—	
Azioni Tabacchi	»	500		—	—	—	—	—	
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 55	500	—		—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—		—	—	
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	—		—	—	—	
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)		500		—		—		—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	140 »	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	—	348 »		—	—		—
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	112 »	—	—	—	—	
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	-	—	—
Livorno	30	-	-	—
Milano	30	-	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	108 95	108 80	—
Lione	30	—	—	—
Londra	90	27 48	27 45	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 05	22 03	—
Sconto di Banca 5 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 per 0[0 — 2° semestre 1874: 74 35 cont.; 74 30, 32 1[2, 35 fine.

Certificati Emissione 1860-64 74 90 cont.

Prestito Romano Blount 74 85.

Prestito Rothschild 74 35.

Banca Generale 413 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Segue ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL SECONDO TRIMESTRE 1874. (Continuazione e fine - Vedi N. 201)

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA Anni	Mesi	Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
94	Privativa	Barrett Richard, domiciliato a Londra, e Hiram Codd, domiciliato a Camberwell nella contea di Surrey (Inghilterra)	14	»	»	18 maggio 1874	Perfezionamenti nelle bottiglie da contenere liquidi aerificati e negli apparecchi per fare o riempiere tali bottiglie.
95	Id.	Carr William Ridley e John Urwin, domiciliati a Scotswood, contea di Northumberland (Inghilterra)	3	»	»	19 id. id	Machine ou appareil perfectionné pour forer les roches et autres substances dures.
96	Id.	Astegiano Luigi del fu Gregorio, domiciliato a Marassi (Genova)	3	»	»	13 id. id.	Nuova caldaia marina *Astegiano*, composta di cilindri i quali da per se stessi formano i focolari.
97	Id	Salle Ulisse del fu Amato, domiciliato a Firenze	5	»	»	17 aprile id.	Metodo economico per contrassegnare e distinguere fra loro le varie specie di cotoni ritorti.
98	Id.	Martinori Domenico, domiciliato a Roma	15	»	»	7 maggio id.	Fenditoio per pietre.
99	Id.	George Wightwick Rendel di Newcastle (Inghilterra)	14	»	»	9 aprile id.	Perfezionamenti nel meccanismo idraulico per manovrare i cannoni.
100	Id.	Hoffmann François, ingegnere civile, dimorante a Plancher les Mines (Francia)	6	»	»	30 id. id.	Perfectionnements apportés dans la fabrication des vis à bois, comprenant la serie entière des machines servant à faire toutes les opérations successives.
101	Id.	Angst Adolphe, ingegnere a Zurigo (Svizzera)	2	»	»	22 maggio id.	Perfectionnements apportés aux machines à tricoter.
102	Id.	Calzone Ettore di Vinovo (Torino)	3	»	»	16 id. id.	Contatore meccanico per l'enumerazione dei giri delle macine da molino e altri assi motori qualunque.
103	Id.	Erichsen Egmond Julius et Maurdt Jörgen George di Copenaghen (Danimarca)	3	»	»	22 id. id.	Perfezionamenti nella produzione e utilizzazione del gaz e del calore e negli apparecchi a ciò destinati.
104	Id.	Barnard Thomas John, dimorante a Tavistock, e Emmens Stephen Henry, dimorante a Londra	6	»	»	22 id. id.	Procédé perfectionné de traitement des minérais de cuivre pauvres en vue d'en extraire les métaux qu'ils renferment.
105	Id.	Juron Charles, Juron Joannes, Imbert Antoine et Imbert Louis, domiciliati a Lione	6	»	»	23 id. id.	Transformation industrielle par voie sêche des carbonates alcalins et alcalis caustiques par la vapeur d'eau surchauffée.
106	Id.	Schultz Emilio, capitano d'artiglieria a Parigi	3	»	»	23 id. id.	Nouveau système de construction de bouches à feu, dites *à resistance invariable*.
107	Id.	Hatschek Maurice di Vienna	3	»	»	7 ottobre 1873	Nouveau procédé propre à la fabrication de môut des brasseries.
108	Id.	Voisin Jean Alexis et Dronier Pierre, chimistes à Paris	6	»	»	23 maggio 1874	Un briquet électro-catalistique à effet direct.
109	Id.	Biggi Giovanni, domiciliato a Piacenza	6	»	»	26 id. id.	Macchina per trebbiare i cereali.
110	Id.	Lambert Claude Léon, photographe à Paris	6	»	»	26 id. id.	Nouvelle méthode de retouche de cliché photographique.
111	Id.	Gaffard Pietro Augusto, chimico a Parigi	6	»	»	29 id. id.	Un encre indélébile.
112	Id.	Salvatico Antonio del fu Giuseppe di Garessio	3	»	»	29 id. id.	Ferrovia tubulare ad aria compressa.
113	Id.	George Wightwick Rendel di Newcastle (Inghilterra)	15	»	»	9 aprile id.	Perfezionamenti nel montare e nel manovrare i cannoni.
114	Id.	Id. id.	14	»	»	9 id. id.	Perfezionamenti nel meccanismo da manovrare i cannoni pesanti.
115	Id.	Bickford Dana di New-York	3	»	»	2 giugno id.	Perfectionnements apportés aux machines à tricoter.
116	Id.	Brambilla Carlo di Milano	3	»	»	2 id. id.	Turacciolo a cerniera e robinetto per bottiglie d'acque gazose, di soda e simili, sistema Brambilla.
117	Id.	Pernot Charles, ingegnere a Parigi	6	»	»	3 id. id.	Perfectionnements apportés aux fours à sole tournante inclinée, appliqués au pudlage, et spécialement à la fabrication de l'acier.
118	Id.	Id. id.	6	»	»	3 id. id.	Fours à sole tournante inclinée, appliqués au pudlage.
119	Id.	Leeb Johan Ludwig di Parigi	6	»	»	6 id. id.	Constructions perfectionnées de tables pour faciliter la exibition de photographies et autres images disposées à l'intérieur de leur surface.
120	Id.	Small James Henry di Buffalo New-York (America)	3	»	»	6 id. id.	Perfezionamenti nei punzoni destinati a registrare biglietti.
121	Id.	Wheeler Elbridge di Filadelfia (America)	6	»	»	5 id. id.	Perfectionnements apportés dans la fabrication de barres, tubes et autres objets en fer et acier combinés et dans la fabrication de tubes en général.
122	Id.	Denio Asa Ober e Lobdell George Granville à Wilmington (America)	6	»	»	5 id. id.	Perfectionnements apportés aux chaudières de locomotive et autres générateurs tubulaires et aux barreaux de grille qu'y sont appliqués.
123	Id.	Kaiser Alexandre di Augusta (Germania)	3	»	»	8 id. id.	Un nouveau système mécanique avec peseur automate pour le contrôle de la mouture.
124	Id.	Pozzi Luigi, dimorante a Verona	3	»	»	21 maggio id.	Pila da riso, sistema Pozzi.
125	Id.	Loynes Victor Edgard a Parigi	6	»	»	12 giugno id.	Appareil destiné à separer les matières solides se trouvant dans les liquides de toute matière, et particulièrement dans les eaux d'égoût des villes ed dans les residus de diverses industries.
126	Id.	Compagnie Anonyme des fonderies et forges de Terre-noire *La Voulte* à Besseges (Francia)	6	»	»	12 id. id.	Nouveaux procédés pour la fabrication des alliages de fer avec le manganèse, le titane, le tunystène, le silicium, etc., pour l'agglomeration de ces matières, et pour leur traitement dans un fourneau spécial à ouvrage et creuset mobiles, en carbone, en chaux ou en magnesie.
127	Id.	Gazzotti Eugenio del fu Luigi, domiciliato a Modena	3	»	»	4 id. id.	Chiudi-porta automatico.
128	Id.	Bucciolini Enrico del fu Leopoldo, dimorante a Firenze	1	»	»	23 aprile id.	Nuovo metodo chimico meccanico per levare la fibra dalle ortiche, dai giunchi, dalle ginestre e dalle altre piante tessili.
129	Id.	Rossi Filippo, dimorante a Roma	15	»	»	6 maggio id.	Calorifero igienico a circolazione aerea.
130	Id.	Conti-Barbaran Alberto di Vicenza, domiciliato a Milano	3	»	»	9 giugno id.	Polvere contro la crittogama dell'uva.
131	Id.	Martorelli Francesco di Napoli, domiciliato a Roma	3	»	»	22 maggio id.	Disposizione interna per un vagone da letti.
132	Id.	Carter Moffat Robert di Glasgow (Inghilterra)	3	»	»	19 id. id.	Metodo per estrarre lo zolfo da qualunque minerale o pietra che lo contenga.
133	Id.	Id. id.	2	»	»	16 id. id.	Metodo per l'estrazione del bitume o dell'olio da qualunque specie di minerale o pietra che li contenga.
134	Id.	Id. id.	2	»	»	19 id. id.	Metodo per estrarre lo zolfo dai minerali bituminosi o pietre.
135	Id.	De Lorenzi Angelo del fu Leonardo di Schio, domiciliato a Vicenza	1	»	»	5 giugno id.	Elettro-metallografia.
136	Id.	Allemano Giuseppe di Chieri e Gallo Gio. Battista di Scarnafigi (Saluzzo), domiciliati a Torino	3	»	»	10 id. id.	Macchina speciale per la macinazione degli zuccheri.
137	Id.	Spratt Henry William di Blackeath, contea di Kent (Inghilterra)	6	»	»	13 id. id.	Perfectionnements dans les moyens de voter e dans l'appareil employé à cet effet.
138	Id.	Guzzi ingegnere prof. Palamede, domiciliato a Milano	6	»	»	23 maggio id.	Nuovo sistema di muratura delle caldaie fisse a vapore, applicabile anche ai focolai fissi in genere, ideato allo scopo di meglio utilizzare il combustibile.
139	Id.	Francia Edmo, domiciliato a Firenze	1	»	»	7 aprile id.	Processo chimico per rendere impermeabili il feltro o tela per fare un copricapo di qualunque forma e di un solo pezzo, e coperto di colore e vernice inalterabile, che mentre ne raddoppia l'impermeabilità, ne rende più facile la conservazione e la nettezza.
140	Id.	Arienta Gaetano del fu Carlo di Varallo	2	»	»	20 id. id.	Cava-oro Arienta.
141	Id.	Merolla Giovanni e Francesco, domiciliati a Napoli	1	»	»	3 giugno id.	Pistole a *revolver*, sistema Merolla.
142	Id.	Lourdel Charles, domiciliato a Parigi	3	»	»	13 id id.	Une nouvelle manière de imprimer la musique, dite *Musicographie*.
143	Id	Sée Paul, ingegnere a Lilla (Francia)	15	»	»	16 id. id.	Machine à purger le fil.
144	Id.	Petich Andrea e Romano Gio. Antonio, ingegneri a Venezia	1	»	»	9 id. id.	Metodo Romano di fabbricazione del materiale laterizio, impastando con la terra combustibili minerali ridotti a polvere impalpabile, e cuocendolo in fornace a fuoco continuo a galleria rientrante, senza d'uopo d'iniezione d'aria o petrolio, tanto con fumaiuoli applicati ad ogni compartimento, quanto con un solo fumaiuolo in comunicazione con tutti i compartimenti, e sempre nell'uno e nell'altro caso senza bisogno di assegnare ad essi un'altezza quale si usa per gli altri sistemi
145	Id.	Cochard cav. ingegnere Carlo di Brescia	1	»	»	17 id. id.	Nuovo calorifero ad aria calda a superficie moltiplicata, doppio regolatore automatico e misuratore igrometrico.
146	Id.	Magnaghi Gio. Battista di Lomello (Pavia)	15	»	»	18 id. id.	Nuovo telemetro a riflessione.
147	Id.	Kleinpell Carlo, dimorante a Rothhaus (Granducato di Baden), e Dramburg Leopoldo di Rainey presso Parigi	6	»	»	22 id. id.	Plates-formes à sphères pour vehicules, canons, transmission, etc.
148	Id.	Viglino ingegnere Giacomo a Torino	3	»	»	25 id. id.	Idro-vapore Viglino.
149	Id.	Severino Melchiorre di Giacomo di Stresa, dimorante a Torino	2	»	»	23 id. id.	Gaz-luce atmosferico
150	Id.	Percivale Giuseppe, domiciliato a Firenze.	2	»	»	26 id. id.	Apparecchio meccanico Percivale da schiacciare, lacerare e decolorare la ginestra per gli usi della fabbricazione della carta e dei filati, e per estrarre i succhi in essa contenuti.
151	Completivo	Marzari dott. Giuseppe d'Imola, domiciliato a Bologna	»	»	»	7 marzo id.	Misuratore-contatore pei mulini indicante la qualità e quantità dei cereali.
152	Id.	Headly Parish Enrico, domiciliato a Roma	»	»	»	16 gennaio id.	Sistema perfezionato onde ottenere dalla distillazione della legna il carbone a retorte, l'acido acetico, l'acetone, lo spirito di legno, il catrame o altro prodotto; la rettificazione dell'acido pirolegnoso.
153	Id.	Sinopoli Filippo del fu Francesco di S. Filippo di Agira (Catania)	»	»	»	27 marzo id.	Nuovo metodo per l'estrazione dello zolfo ottenuto coll'irradiazione del calorico e per caratteri, il totale ottenimento dello zolfo colla più celere fusione ed il miglioramento della qualità.
154	Id.	Hoch Giulio, domiciliato a Vienna	»	»	»	9 maggio id.	Motore senza gaz.
155	Id.	Hawkridge Giovanni di Firenze, domiciliato a Napoli	»	»	»	15 id. id.	Lettera Hawkridge.
156	Id.	Agudio Thomas Melchiorre et la Société Cail et C.ie a Parigi	»	»	»	23 id. id.	Perfectionnements au système funiculaire Agudio pour le service des chemins de fer et des mines.
157	Id.	Thomas Alfred et Robert May Caffall, dimoranti a Alton, comté de Hauts (Inghilterra)	»	»	»	26 id. id.	Système destiné à empêcher la contrepression du gaz et à purifier et augmenter le pouvoir éclairant du gaz de houille dans les usines à gaz.
158	Id.	Luce Fils et Rozan (Società) a Marsiglia	»	»	»	26 id. id.	Procédé de raffinage et de désargentation du plomb.
159	Id.	Giacomini Luigi, juniore, a Treviso	»	»	»	26 id. id.	Perfezionamenti nell'arte di garzare i tessuti in lana, sostituzione di un nuovo sistema a quello dei cardi vegetali (Chardons).
160	Id.	Marinelli Flavio di Empoli, domiciliato a Firenze	»	»	»	25 giugno id.	Controllóre

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
161	Prolungamento	Molineris Mamante del fu Gio. Vittorio di Costigliole di Saluzzo, domiciliato a Milano	2	2	27 marzo id.	Lega minerale modellabile pella fabbricazione di tubi pel gaz, per condotte d'acqua e per qualunque altro genere di oggetti atti ad essere modellati.
162	Id.	Vita Guglielmo fu Isaia Emanuele di Lugo, domiciliato a Milano	1	1	26 id. id.	Nuova pasta atta a far carta ottenuta dai canapoli.
163	Id.	Viault Jules, domiciliato a Melun (Francia), e Bernier Noël fils, domiciliato a Saint-Étienne (Francia)	3	3	28 id. id.	Nouveau système de signal avertisseur électrique à petard, à disque, à cornues et à cisailles, pour eviter les rencontres des trains sur le chemins de fer, et que un train ne tombe dans une rivière par suite de la rupture d'un pont.
164	Id.	Morand Augusto di Brooklyn (New-York)	3	3	28 id. id.	Miglioramenti nei meccanismi per la fabbricazione dei mattoni.
165	Id.	Plebani dott. Benedetto del fu Teresio, maggiore nel R. Esercito, domiciliato a Torino	3	3	28 id. id.	Autostadiometro.
166	Id.	Milanese Giovanni di Alessandria, dimorante a Torino	3	12	30 id. id.	Tessuti e filati d'ogni genere, cuoi e pelli d'ogni qualità impermeabili.
167	Id.	Mannini ingegnere Desiderio a Firenze	1	1	30 id. id.	Stuoie, cordami e tessuto di qualunque genere di ginestra.
168	Id.	Weinrich Maurizio, domiciliato a Vienna	1	5	31 id. id.	Nouvelle méthode de raffiner le sucre brut en combinaison de la fabrication de raffinage moyennant la méthode susdite.
169	Id.	Ponti Carlo di Milano, domiciliato a Venezia	5	1	31 id. id.	Anfoteroscopio.
170	Id.	Roselli Giovanni di Livorno (Toscana)	1	1	31 id. id.	Tanaglie impanatrici.
171	Id.	Riatti Vincenzo del fu Filippo di Reggio Emilia	3	12	11 aprile id.	Cottura di laterizi col nuovo metodo dei cumuli a lavoro continuo.
172	Id.	Robertson ingegnere John a Nitshill (Scozia)	3	3	22 id. id.	Perfezionamenti nella produzione del calore, e negli apparecchi e nei mezzi impiegati nella applicazione di esso a vari usi.
173	Id.	Berdam Hiram a County (Stati Uniti d'America)	6	9	11 maggio id.	Perfectionnements dans les armes à feu et dans leurs cartouches.
174	Id.	Moncrieff Alessandro, capitano d'artiglieria nella milizia della Scozia	6	8	23 id. id.	Un nouveau système pour monter et manipuler les canons ou pièces d'artillerie.
175	Id.	Scott Henry Young Darracolt, général à Eoling, comté de Middlesex (Inghilterra)	3	3	23 id. id.	Perfectionnements dans la fabrication des mortiers, ciments, betons briques, pierres factices, blocs, etc, destinées aux constructions.
176	Id.	Compagnia Generale delle Miniere avente sede a Genova	6	9	25 id. id.	Separazione dell'oro e dell'argento dai piombi auro-argentiferi per mezzo del zinco; separazione dell'oro e dell'argento passato nel zinco per mezzo dell'ossido di piombo o litargirio.
177	Id.	Harfield William Horatio a Londra	6	8	6 giugno id.	Perfectionnements dans la construction des quindeaux.
178	Id.	Friedmann Alessandro a Vienna	2	9	12 id. id.	Trombe a vapore e trombe alimentari.
179	Id.	Catto Giacomo di Gio. Battista, domiciliato a Genova	3	1	4 id. id.	Contatore-pesatore a doppia bilancia.
180	Id.	Coburn Wilson George di Birmingham (Inghilterra)	3	3	25 id. id.	Perfezionamenti nelle armi da fuoco a retrocarica, nelle cartucce metalliche per le medesime e in apparecchi da usarsi con esse.
181	Id.	Tavarozzi Luigi di Aquila (Abruzzi)	1	3	25 id. id.	Nuovi utensili per uso dell'esercito, sistema Tavarozzi.
182	Id.	Leduc Florentin Simon Edouard a Parigi	3	6	25 id. id.	Perfectionnements aux machines destinées à comprimer les fourrages et autres matières.
183	Id.	Menici Angelo del fu Stefano di Livorno (Toscana)	1	1	23 id. id.	Bagno a pioggia.
184	Id.	Conti Aristide di Castrocaro	3	3	25 id. id.	Nuovo metodo di svaporare l'acqua di Castrocaro e qualunque altra acqua naturale ed artificiale che contenga combinazioni e composti di jodio e di bronzo, e di ottenere il sale senza alterazione di vasi metallici nei quali si effettua l'evaporazione.
185	Id.	Grande Antonio a Torino, per conto anco del sig. Capra Luigi di Genova	1	3	26 marzo id.	Caffè indigeno igienico.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 20 luglio 1874.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano: G. CODAZZA.

BANDO
(2ª pubblicazione)

Si fa noto al pubblico che nel giorno 25 del mese di settembre dell'anno corrente alle ore 11 antimeridiane nella sala delle udienze di questo R. tribunale civile e correzionale di Frosinone, come da verbale di non effettuata vendita, e relativa sentenza 13 luglio 1874, registrata a debito il 27 detto al registro 3, vol. 3, fol. 195 colla tassa di lire 6;

Ad istanza del sig. Eugenio Sabbattini di Amaseno, creditore, ammesso al gratuito patrocinio con decreto di questa Commissione 23 dicembre 1873, rappresentato dal suo procuratore sig. avvocato Carlo Kambo di Frosinone, presso il quale ha eletto il proprio domicilio, in seguito all'atto di precetto notificato il 19 novembre 1872 dall'usciere Antobenedetto alla debitrice signora Paolini Filomena vedova di Giovanni Sabbattini, nella sua qualità di madre, tutrice e curatrice dei minorenni suoi figli Cesare, Giuseppe e Clorinda Sabbattini, residente in Amaseno, trascritto detto precetto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone nel giorno sette febbraio 1873 al vol. 5, art. 96, ed in adempimento della sentenza 24 novembre 1873 di questo tribunale (registrata in cancelleria colla applicazione ed annullamento di una marca di registrazione da lire una) e notificata alla signora Filomena Paolini il 18 aprile p. p. per ministero dello usciere della R. pretura di Vallecorsa Nicola Antobenedetto, annotata nel suddetto ufficio delle ipoteche di Frosinone il 6 maggio 1874, come in calce della summentovata sentenza;

Saranno posti in vendita e deliberati al migliore offerente i seguenti beni immobili in tre distinti lotti:

Lotto I.

Terreno seminativo, olivato, posto in Amaseno nella contrada Cassino, di tav. 25 e cent. 34, segnato in mappa alla sez. 3ª, n. 199, confinante strada a due lati, canonicato di Prossedi ed oratorio di San Lorenzo.

Terreno nella medesima contrada e territorio, di tav. 22 56, segnato nella stessa mappa col n. 199 2 ed avente i medesimi confini di cui sopra.

Terreno pascolivo, olivato nella contrada Celma, di tav. 6 17, segnato nella mappa di Amaseno alla sezione 3ª col n. 218, confinante strada a più lati e beneficio di Sant'Anna.

Terreno nella stessa contrada e territorio, di tavole 5 80, segnato in mappa col n. 218 2, confinante strada, fosso e beneficio di Sant'Anna.

Terreno pascolivo, olivato nel detto territorio di Amaseno in contrada Cassino, di tavole 4 99, segnato in mappa al n. 254, confinante strada, confraternita del Sagramento ed oratorio dell'Annunziata.

Lotto II.

Terreno pascolivo, olivato nel territorio di Amaseno in contrada Difesa Moricone, di tavole 2 9, confinante da più lati con la montagna, Pietro e Maria Cipolla, segnato in mappa col n. 1040.

Terreno nella stessa contrada e territorio, di tav. 7 65, confinante la montagna da più lati, Maria e Pietro Cipolla e dott. Stefano De Luca.

Lotto III.

Terreno pascolivo alla contrada Longone, di tavole 9 11, segnato in mappa alla sezione 7ª col n. 75, confinante strada, Attilio Lauretti ed Elisabetta Testa.

Terreno come sopra posto in Amaseno, di tav. 6 59, formante un sol corpo col n. 75 di mappa ed avente i medesimi confini.

Terreno pascolivo nella medesima contrada e territorio, di tavole 6 22, segnato in mappa col n. 113, confinante Giuseppe Pesci e Pasquale Stella.

L'asta verrà aperta in base al prezzo di lire 5171 20 riguardo al primo lotto, in lire 994 76 pel secondo lotto ed in lire 806 74 riguardo al lotto terzo, e si farà sotto le seguenti

Condizioni di vendita:

1° I fondi saranno venduti con tutti i diritti, oneri reali e servitù sì attive, che passive, e come furono posseduti dai debitori espropriandi.

2° Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore dal dì della deliberazione definitiva.

3° Il compratore entrerà a sue spese nel materiale possesso dei beni espropriandi dopo la deliberazione definitiva.

4° Dovrà il compratore rispettare le eventuali locazioni in corso a norma degli articoli 1597 e 1598 Codice di procedura civile.

5° Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque per ciascuna.

6° Ogni aspirante all'asta dovrà depositare in cancelleria di questo tribunale il decimo del prezzo d'incanto, e dovrà inoltre aver depositato in danari la somma di lire 300 se intende aspirare al lotto primo, ed in lire 200 pei lotti secondo e terzo, importare approssimativo delle spese.

Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale venne delegato il signor avv. Antonio Piredda giudice presso il locale tribunale.

Dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone addì 10 agosto 1874.

4948 Il viceeanc.: Carniti Carlo.

BANDO. 4947
(2ª pubblicazione)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 26 settembre 1874 ad istanza della signora Angela Rosa Manni di Morolo, rappresentata dal suo procuratore signor Filippo avv. Fortuna di Frosinone, ed a danno di Canale Luigi fu Sebastiano di Morolo, avrà luogo avanti questo tribunale l'incanto degli stabili sotto descritti posti in territorio di Morolo.

Lotto I.

Terreno ridotto da prato a seminativo nella contrada Sodine o Farnete con istaccionata in pessimo stato, di tavole 1 66, pari a decare una, are sei, e centiare 67, in mappa alla sezione I col numero 939, gravato dell'annuo canone di L. 1 09 a favore del direttario Enrico Tranquilli, confinante Sebastiano Canale, Antonio e Michelangelo Canale e strada.

Lotto II.

Terreno da prato ridotto a seminativo, in contrada Sodine o Farnete, di tavole 1 83, pari a decara 1, are 9, e centiare 35, in mappa alla sezione I col numero 935, confinante da due lati strada Sodine, Antonio Canale e Vincenzo Franchi.

Lotto III.

Terreno ridotto da prato a seminativo nella stessa contrada Sodine, di tav. 2 63, pari a decare 2, are 6, e centiare 30, in mappa alla sezione I col num. 940, gravato dell'annuo canone di L. 2 94 a favore del detto Enrico Tranquilli, confinante Canale Raimondo, Canale Michelangelo e strada.

Lotto IV.

Terreno a pascolo nella contrada Sodine, ricoperto di quercie di varia grandezza, di tavole 3 38, pari a decare 3, are 3, e centiare 80, segnato in mappa alla sezione I col num. 941, confinante Raimondo Canale, fosso, e fratelli Ridolfi.

Lotto V.

Due camere con soffitta morta, in contrada Valle San Pietro, in mappa ai numeri 18, 114, 1308 e 1309, confinante colla strada ed altri fratelli Canale.

L'asta verrà aperta in base al prezzo attribuitogli dalla perizia giurata del signor Baldassarri Teodoro, e cioè:

Il lotto I in lire 97 85 — Il lotto II in lire 158 33 — Il lotto III in lire 278 20 — Il lotto IV in lire 256 30 — Il lotto V in lire 279 88.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale li 10 agosto 1874.

Carniti Carlo viceeancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª promiscua,

Decreta

di autorizzare il ricorrente principe Luigi Gonzaga di Vescovado, in rappresentanza anche dei due minori suoi figli Luigi ed Emanuele, ad esigere dall'Amministrazione del Debito Pubblico il capitale di lire 1500 e relativi accessorii portate dalla cartella emessa dal già Governo Estense in data 1° gennaio 1851, numero 93, intestata alla ora defunta Greppi contessa Antonietta di Milano, ed ora di ragione in parte del ricorrente ed in parte dei sunnominati di lui figli; fatto obbligo al medesimo di investire in un certificato del Debito Pubblico nazionale da intestarsi ai minori la quota agli stessi spettante.

Milano, 29 maggio 1874.

Carizzoni presidente.

4424 Sartorio segretario.

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Con deliberazione emessa dalla terza sezione del tribunale civile di Napoli in data 1° luglio 1874 il tribunale ha ordinato quanto segue: Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare il certificato dell'annua rendita di lire quaranta a favore di Gallo Germano fu Giuseppe, sotto il n° 11344 e di posizione 4819, come pure l'altro certificato dell'annua rendita di lire 50 a favore di Gallo Germano fu Giuseppe, sotto il n° 101257 e di posizione 85325, ed intesti la complessiva annua rendita di lire 90 risultante dai predetti due certificati nel modo seguente:

a) L'annua rendita di lire 30 a favore di Giulio Gallo fu Germano;

b) L'annua rendita di lire 30 a favore di Gustavo Gallo fu Germano;

c) L'annua rendita di lire 30 a favore di Amalia Gallo fu Germano.

4471 Avv. Pasquale Jannuzzi.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

La prima sezione del tribunale civile di Napoli il dì 31 luglio 1874 ha reso la seguente deliberazione:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio, sulla relazione del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti la complessiva annua rendita di lire settecentoventi, rappresentata dai seguenti cinque certificati intestati alla signora Campanile d'Arezzo Gaetana fu Paolo: 1° del 30 settembre 1862, num. 43078, di annue lire 415; 2° del 21 aprile 1868, n. 73111, di annue lire 100; 3° del 10 giugno 1862, n. 12623, di annue lire 100; 4° del 10 settembre 1867, n. 139089, di annue lire 95; 5° del 3 febbraio 1863, n. 65917, di annue lire 10, in cartelle al portatore, che consegnerà per una metà al sig. Giovanni Ponticelli, e per l'altra metà a Policarpio Ponticelli del fu Emilio.

Per copia conforme

4782 Domenico Notta proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Mercè decreto del tribunale civile di S. Maria Capua Vetere del dì 19 dicembre 1873, registrato con marca, fu disposto lo svincolo di due somme depositate presso la Cassa dei depositi e prestiti risultanti da due polizze segnate coi numeri 6912 e 16801, del valore la prima di lire 419 75 e la seconda di lire 194 81.

Questi depositi furono fatti dalla Società delle ferrovie meridionali per prezzo di un fondo espropriato in danno di Merola Francesco, ed oggi mercè il detto decreto se ne è disposto il pagamento in favore dei coniugi Lodovico Parente e Chiara Merola, domiciliati in Curti, e per elezione in S. Maria Capua Vetere presso l'ufficio del sottoscritto avvocato.

La presente inserzione segue a norma degli articoli 111 e 112 del Regolamento 8 ottobre 1870.

4506 Avv. Federico Sammartino.

AVVISO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, 1ª sezione, con sentenza resa nel giorno 8 luglio 1874 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore le annue lire 210 di rendita iscritta al consolidato 5 per cento in testa al fu Monteleone Bruno di Giuseppe, contenute nel certificato d'iscrizione n° 9545, in data Napoli 24 maggio 1862, per attribuirsene lire 39 66 a ciascuno de' figli del detto defunto, cioè, Vincenzo, Concetta, Elisabetta e Giovanna Monteleone fu Bruno, domiciliati in Casagiove, queste due ultime minori; lire 39 66 al sig. Vincenzo Minutolo fu Antonio, domiciliato a Caserta, qual cessionario dell'altro germano Francesco-Paolo Monteleone del detto fu Bruno, e lire 11 66 alla loro madre Teresa Fasano fu Gennaro vedova Monteleone. — E che le quote spettanti alle dette due minori Elisabetta e Giovanna siano intestate ad esse col vincolo pupillare, sotto l'amministrazione della detta loro madre Teresa Fasano.

Caserta, 29 luglio 1874.

4510 Not. Gioacchino Gagliani.

NOTIFICAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Con decreto 17 febbraio 1874 il tribunale civile di Alessandria autorizzò la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a restituire al medico veterinario Camillo Gilardenghi, residente in Alessandria, unico erede del di lui fratello dottore Francesco Gilardenghi deceduto in Castellazzo Bormida il 12 gennaio 1874, il deposito dei dieci titoli al portatore sul Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, del valore nominale di lire 30,000 e del a rendita di lire 1500, colle cedole delle relative rate semestrali di cui nella polizza n. 15898, rilasciata il 30 aprile 1873 dalla stessa Cassa dei depositi e prestiti.

Quanto sovra si rende noto per li effetti di cui all'art. 111 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943.

Alessandria, 25 luglio 1874.

4516 Carlo Rossi.

AVVISO. 4680
(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere con sentenza del 29 luglio p. p. ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico, che il certificato di rendita iscritta al consolidato 5 per cento, di annue lire trecento, num. 108691, intestato alla defunta Luigia Bersirotti o Bertirotti (che è la stessa persona) fu Andrea, sia trasferito ai suoi figli minori Maria Clotilde, Luigi ed Ernesto Lieto di Attilio sotto la di costui amministrazione; rimanendo per lire 175 vincolate ad ipoteca a favore della Finanza dello Stato per supplemento di cauzione dello stesso signor Attilio Lieto qual ricevitore del registro di Acerra, e per le altre lire 125 col vincolo pupillare.

Caserta, 5 agosto 1874.

Notar Gioacchino Gagliani.

BANDO PER SUCCESSIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Palermo con deliberazione del dì 21 luglio 1873 ha ordinato che i certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano uno di lire 60 annue al numero d'iscrizione 2398 e di posizione 1362 dato li 2 aprile 1872, altro di lire 1020 annue al numero d'iscrizione 32876 e di posizione 11617 dato 16 ottobre 1865, altro di lire 55 annue al num. d'iscrizione 38474 e di posizione 14537 dato 4 febbraio 1867 ed altro di lire 25 annue al n. d'iscrizione 42467 e di posizione 17658 dato 27 agosto 1868, tutti intestati a favore di Naselli Giovan Battista fu Diego, siano dalla Direzione del Debito Pubblico intestati alla sig.ª Laura Naselli fu Domenico moglie del sig. Trigona Romualdo qual unica erede del detto titolare.

4791 Giuseppe di Bartolo.

ORDINANZA.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Modica

Ordina

che le lire 450 depositate dal fu mugnaio Benedetto Terranova nella Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia, come cauzione dell'esercizio del mulino Piazza, giusta le due polizze di lire 225 ciascuna, sotto i giorni 21 e 23 marzo 1869, numeri 6297 e 6580, siano liberamente restituite agli eredi dello stesso, ed in proporzione di lire 53 22 per ciascuno degli otto suoi figli di nome Mauro, Giuseppe, Teresa, Carmelo, Emmanuela, Ignazia, Antonina, e Rosa Terranova da Modica, capitale, ed in quanto all'usufrutto lire 50 per ognuno di essi, e del coniuge superstite Giuseppa Trapani pure da questa, cumulativamente agli interessi legali a tutt'oggi scaduti, da ripartirsi colle medesime proporzioni del capitale.

Dispone infine che la quota spettante alla minore Rosa Terranova venga pure pagata alla madre di costei, Trapani Giuseppa, salvo l'obbligo di rimpiegarne l'ammontare in favore della detta minore.

Così deliberato in camera di consiglio dai signori avvocati Giambattista Savino presidente funzionante, Giovanni Antonio Serra, e Giovanni Pignolo giudici, oggi in Modica, li sei giugno milleottocentosettantaquattro. — Il presidente ff. Savino.

4511 Luigi Bertolini vicecanc.

N. 544. DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Proposto il ricorso in camera di consiglio composta dal signor presidente cavaliere Gaspare Carizzoni e dai giudici Pogliani e Vosgien,

Il tribunale civile di Milano

Dichiara i signori Giuditta Clerici vedova Manzoni, Giacomo, Carolina, Mosè, Caterina ed Angelo del fu Giovanni Manzoni, domiciliati in Milano, eredi di Manzoni Anna Maria del fu Giovanni, e conseguentemente autorizza la Direzione del Debito Pubblico a tramutare il certificato n. 384 (trecentottantaquattro) della rendita di lire 80, emesso in Milano il giorno 11 febbraio 1862 ed intestato a favore di Manzoni Anna Maria del fu Giovanni di qui, in altrettanti certificati al portatore da rilasciarsi ai sunnominati eredi.

Milano, li 18 maggio 1874.

4779 Carizzoni pres.

ESTRATTO DI DECRETO
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Trapani con decreto del dì 23 giugno 1874 ha disposto che la Direzione del Debito Pubblico intestasse al sig. Scuderi Michele fu Andrea, domiciliato nel comune di Vita, provincia di Trapani, le qui appresso descritte quattro rendite nella complessiva somma di lire 1460 attualmente sotto nome di *Scuderi Andrea fu Paolo, domiciliato in Trapani*, rappresentato per successione dal detto di lui figlio ed erede Michele Scuderi, cioè:

1° Una di lire 20 col n. d'ordine 34605 e col num. di posizione 12551	L.	20
2° Altra di lire 200 col n. d'ordine 27909 e con quello di posizione 9366	„	200
3° Altra di lira 600 col n. d'ordine 25656 e con quello di posizione 8512	„	600
4° Ed altra di lire 640 col n. d'ordine 24880 e con quello di posizione 7871	„	640
Sono le	L.	1460

Ha disposto ancora che il presente decreto a cura dello interessato Michele Scuderi sia inserito per tre volte a dieci giorni d'intervallo nel Giornale Ufficiale del Regno.

Per effetto delle disposizioni di legge si rende noto al pubblico il fatto della avvenuta attribuzione delle sopra indicate rendite in persona del suddetto Michele Scuderi figlio ed erede del titolare Andrea Scuderi.

Per estratto conforme
Il cancelliere del tribunale

4718 Giuseppe Adragna.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli, in prima sezione, nel dì ventinove luglio corrente anno ha così deciso:

" Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti la complessiva annua rendita di lire seimila cinquecentosessantacinque, rappresentata da tre certificati, l'uno di lire centocinque del sedici aprile 1862, n. 5298; l'altro di lire seimilatrecentonovantacinque del sedici aprile 1862, n. 5499, e l'ultimo di lire sessantacinque del sedici aprile 1862, n. 5252, tutti intestati a favore di Carafa Gerardo di Gennaro, in cartelle al portatore, che consegnerà al signor Gennaro Carafa di Vincenzo, ed intesti al medesimo Gennaro Carafa di Vincenzo l'annua rendita di lire trecentocinque, rappresentata dal certificato del tre novembre 1873, n. 112573, intestato a Carafa Gerardo fu Gennaro. Ordina poi che la Tesoreria compartimentale di Napoli intesti allo stesso signor Gennaro Carafa di Vincenzo il certificato di rendita perpetua di annui ducati sei e grana tre, pari a lire venticinque e centesimi sessanta, del ventisette ottobre 1851, numero 12558, intestato al signor Gerardo Carafa di Gennaro. "

4686 Egidio Cantalupo proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 15 aprile 1874 ha disposto che l'annua rendita di lire 645 contenuta cioè: per lire 200 in tre certificati coi numeri 44997, 74724, 74723, in testa di Giannini Carmela o Maria Carmela fu Andrea; per lire 20 nel certificato numero 45001, in testa di Persico Francesco Gabriele fu Nicola; per lire 255 nel certificato n. 45000, in testa di Giannini Gennaro fu Andrea; e per lire 170 nel certificato n. 44999, in testa di Giannini Gaetano di Andrea, sia intestata per lire 550 a favore di Concetta, Cristina, Clementina, Marianna e Clotilde Persico fu Francesco Gabriele in parti eguali; e la quota di quest'ultima col vincolo dotale sotto l'amministrazione del marito Federico Danise. E per lire 95 a favore di Alfonso Persico fu Francesco Gabriele, vincolata però sino alla concorrenza di lire 65 a favore del Governo per la carica di ufficiale della Regia posta. Ha disposto inoltre che l'annua rendita perpetua di lire 6 63 contenuta nel certificato del Tesoro, in testa di Francesco Gabriele Persico, sotto i numeri 183 e 583, venga intestata ad Alfonso, Concetta, Cristina, Clementina, Marianna e Clotilde Persico fu Francesco Gabriele.

4690 Notar Aniello Ricchera.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 3 agosto corrente anno ha così disposto: Ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano annulli i due certificati intestati a favore di Tresca fu Giovannantonio, l'uno di lire 125 del 20 maggio 1862, n. 8611, e l'altro di lire 5 del 10 giugno 1862, n. 12682, e dalla complessiva annua rendita di lire 130 formi tre certificati, l'uno di annue lire 20 che intesti a favore di Vincenzo Giuseppe, Francesca Amalia ed Errico de Marinis fu Errico, minori, sotto l'amministrazione della comune genitrice Filomena Napolitano, l'altro di lire 10 che intesti a favore di Lucia Petruzzelli fu Nicola, minore, sotto l'amministrazione del suo tutore Luigi de Marinis, e l'ultimo di lire 100 che intesti libero a favore di Luigi, Carolina, Giovanni e Carmela de Marinis fu Vincenzo, Raffaela Falanca fu Giuseppe, e Marianna Petruzzelli fu Nicola.

4770 Cesare Jannuzzi proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con sentenza del 29 luglio 1874 ordina che la Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia annulli il certificato di rendita iscritta 5 per cento di annue lire 105 in testa di Ciardi Girolamo fu Giuseppe col n° 29907, e tramuti la relativa rendita in cartelle al portatore, consegnandole per lire 35 a Concetta Muti fu Crescenzo, per lire 25 a Carlotta Ciardi fu Giuseppe, per altre lire 25 a Teresa Ciardi fu Giuseppe, e per le rimanenti lire 20 a Luigia Ciardi fu Giuseppe. Benvero le signore Carlotta e Teresa Ciardi devono rimborsare la germana Luigia del dippiù del capitale della rendita loro attribuita.

4703

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Pallanza con suo decreto 8 agosto 1874, emanato sul ricorso sportogli da Boniforti Maddalena fu Carlo, vedova del dottor fisico Luigi Rejna, di Arona, e dalla ditta Pietro Bertarelli e Compagni, pure corrente in Arona, ha riconosciuto nella stessa Maddalena Boniforti la qualità di unica erede per successione testamentaria del fu di lei marito dottor Luigi Rejna, resosi defunto in Arona il 15 giugno 1869, previo suo testamento olografo del 29 precedente maggio, e quindi il diritto di potere liberamente disporre delle sue sostanze ed in ispecie di alienare come alienò a favore della ditta Bertarelli due cedole nominative intestate al fu dottor Luigi Rejna fu Giuseppe, della rendita l'una di lire 25 e l'altra di lire 50, aventi i num. 82668 e 98413, in data 26 marzo 1864 e 31 agosto 1865.

Ed ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare dette cedole da nominative al portatore ed a rilasciarle, invece della Maddalena Boniforti, a favore della ditta Pietro Bertarolli e Compagni od a chi per essa si presenterà a ritirarle.

4789

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 31 luglio 1874 ha ordinato che la Direzione del Debito Pubblico annulli il certificato col numero d'ordine 10138 e di posizione 4253, di annue lire 150, a favore di Guarracino Livia di Gennaro, e della intera somma formi due certificati di lire 75 ognuno, e ne intesti uno alla signora Guarracino Irene fu Luigi, sotto l'amministrazione di sua madre signora Marianna Guarnieri, col vincolo d'inalienabilità per la minore età di essa Guarracino, e l'altro al signor de Luise Giovanni fu Nicola.

4684 Emilio de Bisogno proc.

DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile in Milano, sezione 4ª promiscua, composta dai signori nob. Lado-Manca avv. Luigi vicepresidente, Savonarola dott. Raffaele e Valle dott. Paolo giudici, adunatisi in camera di consiglio,

(*Omissis*)

Dichiara

di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in cartelle al portatore del certificato n. 1800, della rendita di lire 60, datato Milano 15 marzo 1862, n. 2075 del registro di posizione, e dell'altro certificato num. 15748, della rendita di lire 300, datato pure da Milano, 2 ottobre 1862, n. 16921 del registro di posizione, entrambi intestati alla defunta Buonamici Clementina fu Alessandro, di Milano, ed ora di spettanza dell'erede capitano Clemente Ravina fu Benedetto, di Milano, di stanza in Palermo (2° regg. bersaglieri), in forza del testamento secreto 23 maggio 1874, in atti del notaio Giacomo Vaccani, ed a consegnare i nuovi titoli al portatore al ragioniere Ernesto Cattaneo del vivo Giovanni (residente in Milano, Verziere n. 20) nella sua qualità come sopra (di esecutore testamentario).

Milano, 28 luglio 1874 — Lado vicepresidente — Bernardi vicecanc.

4738 Avv. Mainardi Filippo proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del 4 agosto 1874 ordina che la Cassa di depositi e prestiti del Regno d'Italia paghi la cartella di lire 600 di proprietà del defunto Antonio Merola coi corrispondenti interessi, mercè mandati alla Tesoreria provinciale di Caserta intestati al sindaco di Maddaloni per versarsi da costui la corrispondente rata di spettanza sulla detta somma a norma di legge in prò di Angela Ventrone fu Michele, Giovanni, Giuseppe, Maria, Rosa e Filomena Merola fu Angelo quali eredi tutti del detto fu Antonio Merola.

4820

Avviso di vendita forzata.
(1ª pubblicazione)

Ad istanza della signora Loreti Marucci Carolina vedova Carpentieri, domiciliata in Roma ed elettivamente in via de' Pastini, n. 133, presso il procuratore signor Luigi Ottoni, all'udienza feriale del 29 settembre 1874, in danno di Giuseppe Palmieri, si procederà alla vendita forzata dei seguenti immobili:

In Castel Chiodato e Cretone:

1° Casa in contrada Avanti la Chiesa — 2° Rimessone, detto il Forno, con terreno di are 12 e m. q. 38 — 3° Stalla con cascina in contrada Le Cascine, cantina in contrada La Chiesa, e casetta nella contrada dei Giardini — 4° Casa di abitazione in Cretone, contrada Porta Vecchia — 5° Ambiente ad uso tinello, contrada Porta Vecchia, ed altro ad uso cantina in piazza Revellini — 6° Terreno seminativo, olivato, contrada Monte Calvo, di are 37 e m. q. 25 — 7° Terreno seminativo, olivato, vignato, cannetato, vocabolo Vigna del Frate, di ettari 3, are 29, m. q. 1 — 8° Terreno seminativo ed olivato con fabbricato diruto e giardino, di ettari 1, are 64, con altro terreno ortivo, di are 64 e m. q. 68 — 9° Terreno cannetato, vocabolo Le Vallini, di are 4 e m. q. 20, con altro cannetato in detto vocabolo, di are 4, m. q. 20, ed altro in vocabolo Fonte, di are 4, m. q. 94 — 10° Terreno seminativo ed olivato, vocabolo Pian Paese, di ettari 6, are 24, m. q. 54 — 11° Terreno seminativo, olivato, vocabolo Lo Storico, di are 29 e m. q. 70, con altro seminativo, olivato, vocabolo Ara Vecchia, di are 38 e m. q. 86 — 12° Terreno seminativo, olivato, alberato, vitato e cannetato, vocabolo Vignetta, di ettari 5, are 71 e m. q. 23 — 13° Terreno seminativo, olivato, vocabolo Monte Oliveto, di ettari 5, are 48 e m. q. 24 — 14° Terreno prativo, vocabolo Valle Fonte, di are 91, m. q. 22, con altro terreno olivato e seminativo, vocabolo Ricciaro, di ettari 2, are 49, m. q. 69 — 15° Terreno prativo, vocabolo Pratello, di are 41, m. q. 42, con altro seminativo, in vocabolo Pantanello, di ettari 2, are 64, m. q. 97, ed altro prativo per la sola erba da falce in vocabolo Prata, di ettari 3, are 80 e m. q. 41 — 16° Terreno seminativo, olivato, vocabolo Camponero, di are 35, m. q. 15, con altro in detto vocabolo, di are 58, m. q. 48, ed altro prativo in detto vocabolo, di are 52, m. q. 98 — 17° Terreno seminativo, olivato, vocabolo Ara della Quercia, di ettari 5, are 5 e m. q. 41, con altro seminativo, pascolivo, vocabolo Costa Ciculana, di ettari 1, are 14 e m. q. 10 — 18° Terreno seminativo, vocabolo Rivo, di are 8, con altro vocabolo Pisciarello, di are 23, m. q. 11, ed altro vocabolo Casale, seminativo, di are 50, m. q. 58, ed altro vocabolo Giovannelle, di ettari 4, are 98 e m. q. 76, ed altro seminativo, vocabolo Pisanello, di ettari 1, are 52 e m. q. 24 — 19° Terreno seminativo, vocabolo Vigna Bardella, di are 47, m. q. 3 — 20° Terreno vignato, seminativo, vocabolo Valle della Corte, di ettari 1, are 44, m. q. 34 — 21° Terreno seminativo, vocabolo Canepina, di are 8, m. q. 66, con altro terreno seminativo, vocabolo Monte Alto, di ettari 2, are 64 e m. q. 87 — 22° Terreno seminativo, vocabolo Parighi, di ettari 14, are 16 e m. q. 86 — 23° Terreno seminativo, vocabolo Fonte de' Frati, di ettari 7, m. q. 9 — 24° Terreno seminativo, olivato, vocabolo Noce della Mola, di ettari 1, are 42 e m. q. 97 — 25° Terreno seminativo, olivato, vocabolo Olivetello, di are 14, m. q. 62 — 26° Terreno seminativo, olivato, cannetato, vocabolo Casale, di ettari 2, are 17 e m. q. 44, con altro seminativo, olivato, in vocabolo Gerziaro, di ettari 1, are 6, m. q. 95 — 27° Terreno seminativo, pascolivo, olivato, vocabolo Gerziaro, per are 35 e m. q. 37, con altro seminativo, olivato, cannetato, vocabolo Giardino, di ettari 9, are 40 e m. q. 82 — 28° Terreno ortivo, vocabolo Riposatore, di are 5, m. q. 78 — 29° Terreno seminativo ed alberato, vocabolo Scaloni, di ettari 1, are 19, m. q. 56, con altro seminativo, olivato, vocabolo Calvario o Scaloni, di ettari 6, are 14 — 30° Terreno seminativo, vocabolo Pateroni, di ettari 1, are 22 e m. q. 95 — 31 Terreno seminativo di are 17 e m. q. 33, vocabolo Monte Valle Pietra.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima ripartito in ciascun lotto col ribasso di un decimo. Le condizioni della vendita trovansi specificate nel relativo bando.

Roma, 23 agosto 1874.

4996 Vincenzo Vespasiani usciere.

PRECETTO.

Istante Alessandro Alegiani, domiciliato in Roma, via del Corso, n. 397, per elezione,

Si fa precetto ad Aureliano y Barra y Manzoni, rappresentante gli stabilimenti spagnuoli in Roma, a pagare entro giorni cinque lire 474 20 in forza di ordinanza del tribunale civile di Roma, notificatagli il 13 giugno 1874, pel l'importo del precetto.

Roma, 18 agosto 1874.

5001 Giulio Berti usciere del tribunale di commercio di Roma.

CREDITO SICILIANO

Si avvertono gli azionisti che il Consiglio superiore nella sua seduta del 17 corrente luglio ha deliberato la chiamata:

Del 9° decimo di L. 25 per azione da versarsi entro il 31 agosto p. v.

E dell'ultimo decimo di L. 25 per azione da versarsi entro il 30 ottobre p. v.

Contemporaneamente al pagamento dell'ultimo decimo verranno bonificati agli azionisti gli interessi 5 per 100 sul capitale versato per caduna azione nell'esercizio 1874 in L. 10 (dieci).

I versamenti si eseguiscono:

a Torino, alla Banca di Torino,
a Messina, alla sede del Credito Siciliano,
a Palermo, id. id.

Torino, addì 22 luglio 1874.

Il Presidente del Consiglio Superiore
Avv. L. MONGINI.

5016

Amministrazione Generale del Prestito a Premi
BEVILACQUA LA MASA

autorizzato con legge del 6 maggio 1866, n. 2896, e R. decreto 6 dicembre 1868

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 31 agosto corrente seguirà la prima estrazione del quarto anno del Prestito, alle ore 9 ant., in Roma, nelle sale d'ufficio dell'Amministrazione Bevilacqua La Masa, via Campo Marzio, n° 48, conformemente al piano organico annesso al R. decreto 6 dicembre 1868.

Roma, 23 agosto 1874.

Visto — *Il Commissario Governativo* ORLANDO.

L'Amministratore Generale preposto dai Coniugi La Masa Augusto Righi.

5010

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

COMUNE DI ANAGNI

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che in adempimento della deliberazione presa da questo Consiglio comunale il sette marzo ultimo, debitamente approvata dalla R. Sottoprefettura del circondario il 16 detto, col n° 1965, e previa l'autorizzazione ottenuta dietro dispaccio del Ministero al 13 corrente n° 10337, alle ore 10 antim. del giorno 8 settembre prossimo si procederà in questo comune, sotto la presidenza del signor sindaco, alla vendita del legname esistente nel bosco municipale in contrada denominata Quarti Vecchi.

La vendita sarà fatta col metodo dell'asta pubblica mercè l'estinzione della candela vergine, aprendosi sulla somma di lire quarantatremila, e venendo deliberata al migliore offerente, sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni stabilite dal relativo capitolato di appalto, disposte dal Ministero sopralodato, e leggibili in questa segreteria in tutte le ore d'uffizio.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento, ed ogni concorrente dovrà presentare idoneo e solidale garante, o fondi stabili su cui ipotecare la somma da lui offerta, quante le volte non gli piacesse depositare cartelle di rendita al portatore.

I fatali per l'aumento di queste offerte non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento sono stabiliti a giorni 15, i quali scadranno perciò alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 settembre prossimo.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese di perizia, consegna, accessi, demarcazione di piante, collaudo, registri, carta, ecc., dovendo perciò ogni concorrente depositare nelle mani del signor sindaco la somma di lire mille.

Si osserveranno finalmente nell'incanto le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Anagni, 22 agosto 1874.

4990 *Il Segretario:* BALDASSINI.

NOTIFICAZIONE.
(1ª pubblicazione)

Si notifica che ad istanza della cessata Società pontificia di assicurazione e per essa del Consiglio di stralcio, rappresentata dal procuratore sig. Ilario avv. Borghi, presso cui elegge domicilio, si procederà alla vendita a carico della eredità giacente del fu Gaspare Falcetti, rappresentata dal curatore signor avv. Attilio Bedini, dello immobile qui appresso descritto sul prezzo di lire 30,440 92 diminuito di sette decimi consecutivi il primo prezzo di stima, e tal vendita avrà effetto innanzi al tribunale civile di Roma nell'udienza feriale del 29 settembre 1874:

Casamento sito in Roma nel vicolo del Vantaggio ai numeri civici 8 al 16, segnato ai numeri di mappa 145|3, 142|2, 146, 147, 148 e 149 presso i suoi noti lati e confini. Su detto fondo vi gravita un annuo canone di lire 17 20 a favore del convento di S. Agostino di Roma. Le condizioni di detta vendita trovansi descritte nel relativo bando.

4997 Vincenzo Vespasiani usciere.

Estratto di Bando
per vendita giudiziaria.
(1ª pubblicazione)

Si notifica che ad istanza dell'ingegnere Enrico Righetti di Milano, rappresentato dal procuratore avv. Sigismondo Vecchi, si procederà davanti il tribunale civile di Roma all'udienza feriale del ventinove settembre p. v. alla vendita per incanto in danno del marchese Angelo Gavotti-Verospi dei fondi seguenti:

" Due villini formanti due distinti caseggiati aderenti l'uno all'altro e uniti da un muro di cinta, con terreno annesso di metri quadrati 1752, siti in Roma, via Torino, designati coi civici numeri dal 68 al 71 inclusivi, confinanti al nord colla stessa via, dal lato est la casa dei signori Calderai e Moresi, a sud colla proprietà di monsignor De Merode, ad ovest coi frati Camaldolesi e col sig. Mariani. „

La vendita sarà eseguita in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto al prezzo di stima in lire 159,600: i fondi saranno venduti con tutti i diritti e servitù attive e passive, a corpo e non a misura, stando a carico del compratore tutte le tasse dal giorno della delibera che sarà effettuata al maggiore offerente, a carico del quale saranno pure le spese di vendita, tassa di registrazione, trascrizione, ecc.

Coloro che vorranno concorrere all'incanto sono tenuti a depositare alla cancelleria del tribunale civile il decimo del prezzo nonchè le spese approssimative in lire 12,000: avvertendosi i creditori iscritti di depositare alla detta cancelleria le loro domande di collocazione.

Roma, 24 agosto 1874.

5023 S. Vecchi.

AVVISO.

A tenore dell'articolo 161 e seguenti Codice di commercio si pubblica l'estratto dell'atto costitutivo della Società per il commercio di pannine, sedente in Roma, via Rua, num. 104 e 107, stipulato dai signori Servadio Misano e Crescenzo Misano per gli atti del sottoscritto notaro il giorno tre ed esibito alla cancelleria del tribunale di commercio il ventuno corrente agosto, durata di un anno, prolungabile con il solo tacito consenso delle parti, ragione cantante Crescenzo Misano e C°, da cui solo sarà tenuta la firma sociale. Capitale da stabilirsi al primo bilancio.

Roma, dal mio studio, li ventiquattro agosto milleottocentosettantaquattro.

5005 D. Enrico Capo notaro.

R. Tribunale civile in Roma.

Ad istanza dei signori Tommaso e Giuliano fratelli Brogi, quali eredi del fu Giuseppe Brogi, domiciliati per elezione nello studio del procuratore avv. Giuliano Brogi, dal medesimo rappresentati,

Io infrascritto usciere ho citato Temistocle e Paolo Emilio fratelli Roseo d'incognito domicilio, residenza e dimora nei nomi, ecc., a comparire entro il termine di giorni 25, ed in riassunzione della causa già contestata, sentirsi procedere e condannarsi di unita agli altri fratelli e sorelle Roseo al pagamento di lire 3600 14 fra sorte, interessi e tassa di ricchezza mobile, e tanto quelli che questa anche fino all'effettivo pagamento della sorte, colla condanna alle spese, ed esecuzione provvisoria.

5019 Michele Garbarino usciere.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Viterbo.

Il signor avv. Nicola Caravani di Civitavecchia ha fatto istanza in data 24 agosto 1874 al signor presidente del tribunale suddetto per la deputa di un perito allo effetto di procedere alla stima dei seguenti stabili, dei quali fa promuovere la subastazione a danno del signor don Giovanni Moltoni, di Bagnaja:

1. Terreno vignato con casa colonica, posto in Bagnaja, in contrada Sant'Angelo, di tavole 7 74, pari a dec. 7, are 7 e deci 4, segnato in mappa coi numeri 301 e 302; confinante coi beni di Nicola Vannini, Lorenzo Bernini e Gio. Maria Fornaciari, salvi, ecc.

2. Casa in Bagnaja sulla piazza Maggiore, segnata in mappa coi numeri 230 sub. 2, 232, 233 sub. 1; confinante coi beni della Confraternita del Gonfalone, Venanzi, detta piazza, salvi, ecc.

Viterbo, 24 agosto 1874.

5002 D. Giuseppe Cassani proc.

ESTRATTO DI DECRETO. 4737
(2ª pubblicazione)

Sull'istanza di Giuseppa Nicosia possidente, domiciliata in Catania, strada La Palma, assistita dal procuratore legale signor Francesco Nicosia, emesso il 28 luglio 1874 dal tribunale civile di Catania, il quale in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero invitò il direttore generale della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze perchè in vista della spedizione del presente possa nelle forme di legge disbancare alla ricorrente signora Giuseppa Nicosia, tanto nel di lei nome proprio, che quale unica erede della sorella Concetta, le lire quattromiladuecentocinquantadue e centesimi 43 e gli analoghi interessi corsi dal 1° ottobre 1873, assegnate allora alle sorelle Giuseppa e Concetta Nicosia (oggi quest'ultima defunta) col verbale di liquidazione ed assegnazione presentato il giorno 11 ottobre 1873, sopra le lire 24,037 e cent. 63 e suoi analoghi interessi, depositate da D. Rosario Muratore nella Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, con polizza di n. 21335, giusta la quietanza del cassiere, di n. 7009, in data 31 luglio 1871, a firma del direttore generale Gutten e del cancelliere.

Catania, 6 agosto 1874.

Il proc. legale Francesco Nicosia.

ESTRATTO DI SENTENZA.
(2ª pubblicazione)

Con sentenza resa dalla seconda sezione del tribunale civile di Napoli ai ventotto gennaio corrente anno, pubblicata ai trenta detto, trovasi fra l'altro disposto, che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti libera e senza vincolo ai signori Carmine, Carlo e Gennaro Maisto, i primi due figli del fu Gennaro, e l'ultimo figlio del fu Antonio, in parte eguali, l'annua rendita di lire trecentocinquantacinque, iscritta sul detto Debito Pubblico, sotto il numero del certificato 10629, intestata così:

" Cappellania laicale perpetua istituita „ da Luigi Maisto, con l'annotazione di „ essere tale una rendita vincolata per „ la suddetta Cappellania, da godersi „ dal cappellano da nominarsi da Pa- „ squale Maisto, e questo trapassato, „ dalla linea maschile. „

La presente pubblicazione si esegue ai sensi dell'articolo 89 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico del dì otto ottobre milleottocentosettanta, e per tutti gli effetti di risulta, a cura dei detti signori Carmine, Carlo e Gennaro Maisto, domiciliati in Napoli,

11 agosto 1874.

4819 Egidio Cantalupo proc.

Avviso di vendita giudiziale.
(1ª pubblicazione)

Si notifica che, ad istanza dell'avvocato Francesco Rosi, domiciliato elettivamente nello studio legale del signor avvocato Alessandro Bussolini, si procederà a danno di Antonio Bacchetti, domiciliato al vicolo del Cinque, n. 18, alla vendita giudiziale da farsi innanzi al tribunale civile di Roma nell'udienza feriale del 26 settembre 1874, sul prezzo di lire 47,512 e centesimi 63, ribassato di quattro decimi sussecutivi il primo prezzo di stima:

Utile dominio della casa posta in Roma, rione Trastevere, vicolo del Cinque, ai civici numeri 18 e 19, confinante con la detta via e con la proprietà Viscogliosi, Pelli e Scagliosi, distinta in mappa col n. 1107. Detta casa è gravata dall'annuo canone di scudi trenta, pari a lire 161 25.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo bando.

5022 Vincenzo Vespasiani usciere.

BANDO PER SUCCESSIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Palermo, con deliberazione del dì 8 ottobre 1873, ha disposto che la Direzione del Debito Pubblico del Regno passi al nome di Artale Giuseppe, Pietro, Carlo e Vittoria fu Vincenzo, rappresentati da De Francisci Marianna fu Pietro, la rendita di annue lire ottantacinque, risultante dal certificato di n. 11710, dato in Palermo li 21 luglio 1862, intestato Artale Vincenzo fu Giuseppe, e che s'inverta in certificato al latore, da consegnarsi alla detta De Francisci o suo procuratore. 4768

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il Regio tribunale civile di Roma, 1ª sezione, con decreto 25 luglio 1874 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in cartelle al portatore il certificato n° 29965, dell'annua rendita di lire 120, intestato ora a favore di Lavezzeri avv. Giovan Marcello, fu Carlo Ludovico, e ciò nell'interesse della signora Serafina Fortina di Francesco.

Roma, 10 agosto 1874.

4734 Adriano Bosi R. notaro di Collegio in Roma.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Arezzo con decreto del 31 luglio 1874 dichiarò constatata la morte dei signori Ranieri fu Tommaso e cav. Achille Singlan lasciando eredi *ab intestato*, il primo la sorella Vincenza per una metà ed i nipoti *ex fratre* Cesira e cav. Achille Singlan a parti eguali per l'altra metà, ed il secondo per eguali porzioni fra loro i di lui figli minori Giuseppe, Adele e Michele, legittimamente rappresentati dalla loro madre e tutrice Maria Olivieri vedova Singlan, e conseguentemente ordinò alla Cassa dei depositi e prestiti di restituire il deposito di toscane lire 1500, pari ad italiane lire 1260, dal defunto Ranieri Singlan effettuato nella R. dogana di Pisa il 27 febbraio 1854 in ordine al certificato n. 15 rilasciato dal Debito Pubblico toscano il 2 marzo 1855 a garanzia dell'impiego di sostituto della Ricevitoria del lotto ai Bagni di San Giuliano, riconfermato quindi anche a garanzia del predetto sig. Singlan nella qualità di ricevitore del lotto in San Sepolcro, e di pagare la somma stessa ai già nominati eredi legittimi in ragione della rispettiva quota. 4787

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Saluzzo con decreto pronunciato in camera di consiglio il 5 corrente mese autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore, da consegnarsi al sig. canonico D. Giuseppe Raynaldi di questa città quale erede del signor canonico don Giacomo Depetassi i certificati di rendita n. 14445 di lire 40, n. 14447 di lire 20 e 14448 di lire 50 intestati a Depetassi Giuseppe fu Stefano.

Saluzzo, 11 agosto 1874.

4811 Avv. Isasca proc. capo

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 3 agosto 1874 ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di annullare il certificato dell'annua rendita di lire 210 a favore del defunto Galiano Gaetano di Gennaro, vincolato per suo patrimonio sacro col num. 58742, ed intestarlo nel modo seguente:

Per lire 175 in cinque certificati ognuno di lire 35 a favore uno per ciascuno dei signori Galiano Maddalena, Luigi, Salvatore, Maria Elisabetta e Giuseppe tutti del fu Gennaro; e per le rimanenti lire 35 a favore di Galiano Maria, Nicola, Gennaro, Antonio e Concetta fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione del loro tutore Giuseppe Pastore.

Ordina inoltre alla Direzione medesima di annullare il certificato provvisorio per annue lire 2 50 a favore del detto Galiano Gaetano di Gennaro sotto il n. 16696, e di consegnare il capitale della detta rendita da vendersi alla Cassa di depositi e prestiti una agli arretrati al signor Luigi Galiano del fu Gennaro.

Le predette operazioni saranno eseguite a cura dell'agente di cambio signor Alberto Prisco. 4881

DELIBERAZIONE. 4503
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Roma, quinta sezione, il giorno 7 luglio 1874 in camera di consiglio, sopra ricorso di Luisa Poncetti e Giulia Ruta, vedova la prima, figlia l'altra di Gioacchino Ruta, ha deliberato come appresso:

Ordina al direttore del Debito Pubblico di convertire in cartelle libere al portatore la cartella di rendita di italiane lire 40, segnata al num. 73232 e n. 79100 reg. di posizione, nonchè dello assegno provvisorio di cent. 31 portante il n. 15500 e n. 70100 di reg., intestata al fu Gioacchino Ruta, e di consegnarla alle ricorrenti Luisa Poncetti vedova Ruta, e Giulia Ruta.

Alessandro Venuti notaro pubblico di collegio in Roma.

ESTRATTO DI DECRETO
per traslazione di rendita.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile d'Ivrea con decreto in data 23 luglio 1874 ha dichiarato:

1° Che i certificati del consolidato italiano 5 per 0[0], col n. 541270, della rendita annua di lire 6500, e n. 541271 di lire 3650 di rendita, intestati entrambi agli aventi diritto alla eredità del commendatore Mautino Massimo Secondo, spettano, in forza di successione testamentaria, ed a termini dell'atto di divisione 11 aprile 1874, rogato Martina, il primo, cioè quello col n. 541270 di lire 6500 di rendita alla damigella Galletti Elvira del vivente cav. Arrigo, giudice al tribunale civile e correzionale di Torino, ed il secondo, cioè quello col numero 541271 di lire 3650 di rendita, alla damigella Deodata Mautino fu avvocato commendatore Massimo Secondo.

2° Ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico a trasferire in capo alla damigella Elvira Galletti il certificato n. 541270 ed in capo alla damigella Deodata Mautino il certificato n. 541271.

3° Ha dichiarato l'Amministrazione del Debito Pubblico validamente scaricata operando la traslazione di cui sovra.

Torino, 1° agosto 1874.

4579 Avv. Arrigo Galletti

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta.